



# CITTA' DI MANFREDONIA

## Provincia di Foggia

### Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n. **7** del **3.05.2018**n° **23**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – ANNO 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto il giorno cinque del mese di maggio alle ore 17,00, con inizio alle ore 17,45, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 13.04.2018, prot. n. 12991, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di aggiornamento, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO** – **Presidente**.

E' assente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 9 ed assenti, sebbene invitati, n. 15 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IACOVIELLO MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: GALANTINO GIULIANA.

Sono presenti gli Assessori: ZAMMARANO ADDOLORATA, FRATTAROLO NOEMI, STARACE INNOCENZA, OGNISSANTI MATTEO, LA TRORRE GIUSEPPE, RANA ANTONIO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Per difetto del quorum strutturale il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta per 30 minuti, ai sensi dell'art.45, comma 4, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. La seduta è sospesa alle ore **17.50**.

La seduta riprende alle 18,24. Ripetuto l'appello risultano presenti, 21 consiglieri, ( *Bisceglia R., Campo M., Clemente E., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Fiore G., Gelsomino A. , Iacoviello M., La Torre M., Magno I., Palumbo L., Prencipe A., Rituccci M., Romani C., Salvemini A., Taronna L., Tomaiuolo F., Totaro M., Trigiani L.*). E' presente anche il Sindaco *Riccardi Angelo*. Assenti 3 consiglieri ( *Balzamo V., Ognissanti G., Valentino S.*).

Il Presidente, dichiarata valida la seduta da la parola al Consigliere *Salvemini A.*, il quale chiede di intervenire per fatto personale ai sensi dell'art.51 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il consigliere *Salvemini A.*, riferisce che è pervenuta all'indirizzo mail personale e a quella dei consiglieri comunali, una nota da parte di un dipendente dello Staff del Sindaco con la quale si censura e si risponde ad una questione trattata dal consigliere *Magno I.* nella scorsa seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale, contesta il "fatto personale" e ne ritiene l'inammissibilità. Stante la contestazione del consigliere *Salvemini A.*, la questione è posta a votazione, la stessa viene ritenuta inammissibile con 9 voti favorevoli ( *Clemente E., Conoscitore A., Fiore G.,La Torre M., Magno I., Rituccci M., Romani C., Salvemini A., Taronna L.*) e 12 contrari (*Riccardi A., Bisceglia R., Campo M., De Luca A., Della Patria A.,Gelsomino A., Iacoviello M.,Palumbo L., Prencipe A., Tomaiuolo F., Totaro M., Trigiani L.*). Consiglieri assenti 4 ( *Balzamo V., D'Ambrosio D., Ognissanti G., Valenti S.*).

Sull'argomento in oggetto relaziona l'Assessore al Bilancio *Rana Antonio*, come da resoconto integrale della seduta a cui si rinvia.

Alle ore 19,22 entra in aula il consigliere *Valentino S.*, il quale esce alle ore 19,24.

Segue il dibattito, al quale partecipano i consiglieri *Romani C., Ritucci M., Campo M., Gelsomino A., La Torre M., Fiore G., Taronna L.*, e la replica dell'Assessore al Bilancio.

Per dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri *Salvemini A., Ritucci M. e Taronna L.*, i quali dichiarano il voto contrario. I consiglieri *D'Ambrosio D.* e *Gelsomino A.*, dichiarano il voto favorevole.

Alle ore 21,10 entra il consigliere *Valentino S.*.consiglieri presenti 22 compreso il Sindaco.

Di Seguito

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con decorrenza 1 gennaio 2015 gli enti territoriali hanno adottato il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Premesso, altresì, che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al successivo arco triennale della programmazione finanziaria diventa cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011);

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali:

*"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*
- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Premesso altresì che:

- con Delibera di Consiglio Comunale del 2 ottobre 2015 è stato approvato il recupero del disavanzo straordinario di amministrazione per un periodo di 30 anni con una quota annua di € 590.030,79;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia ha notificato all'Ente in data 28 aprile 2017, la Deliberazione n.57/prsp/2017 in cui sono descritte dettagliatamente in 15 paragrafi le criticità riscontrate a seguito degli esami dei rendiconti 2011, 2012, 2013 e 2014 e che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato il termine di 60 giorni per l'approvazione di un piano di rientro finalizzato al superamento delle criticità rilevate;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 7 giugno 2017 è stato approvato, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 che ha accertato un maggior disavanzo pari ad € 5.536.707,34;

- con deliberazione n. 29 del 26.06.2017 il Consiglio Comunale stabiliva:

1. di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il maggiore disavanzo a decorrere dall'esercizio finanziario 2017 e per i successivi 2018 e 2019, come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. come segue:

#### **Esercizio Importo ripiano ex art. 188 TUEL**

2017 PER € 2.112.143,13

2018 PER € 1.946.043,33

2019 PER € 1.478.520,88

**Totale ripiano 5.536.707,34;**

2. di approvare, al fine di individuare le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, il Piano di Rientro per il triennio 2017\_2019 che include le misure che garantiscono il ripristino del pareggio e il recupero del disavanzo di € 5.536.707,34 accertato ai sensi dell'art.186 del D.Lgs. n. 267/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 7 giugno 2016 e con il quale si individuano le misure complessive per adempiere alle disposizioni indicate nella Deliberazione n.57/PRSP/2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti;

Considerato pertanto prioritario e imprescindibile che tutta la tecnostuttura concorra all'attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017;

Precisato che il dup, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

1. La **sezione strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La **sezione operativa** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione e di rimandare ad un successivo atto la più ampia articolazione della sezione strategica;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione così come approvato dalla Giunta con deliberazione n. 57 del 19.03.2018 e poi con deliberazione n. 67 del 05.04.2018;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione in data 19.04.2018;

Visto il D. Lgs. n.118/2011,

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento di Contabilità;

Con 14 voti favorevoli (*Riccardi A., Bisceglia I., Campo M., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Iacoviello M., Palumbo L., Prencipe A., Tomaiuolo F., Totaro M., Trigiani L., Valentino S.*), 7 contrari (*Clemente E., Fiore G., Magno I., Ritucci M., Romani C., Salvemini A., Taronna L.*) espressi per appello nominale dai 21 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Balzamo V., Conoscitore A., La Torre M., Ognissanti G.*), accertati e proclamati dal Presidente;

#### **DELIBERA**

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020 che pone quali obiettivi strategici e operativi l'attuazione del Piano di rientro e di ogni azione utile volta ad acquisire liquidità, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

Di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di bilancio e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante la necessità di provvedere, con voti unanimi,

Con 14 voti favorevoli (*Riccardi A., Bisceglia I., Campo M., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Iacoviello M., Palumbo L., Prencipe A., Tomaiuolo F., Totaro M., Trigiani L., Valentino S.*), 7 contrari (*Clemente E., Fiore G., Magno I., Ritucci M., Romani C., Salvemini A., Taronna L.*) espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Balzamo V., Conoscitore A., La Torre M., Ognissanti G.*), accertati e proclamati dal Presidente;

#### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



# Pareri

Comune di Manfredonia

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 9**

Ufficio Proponente: **4.1 CONTABILITÀ GENERALE**

Oggetto: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNO 2018-2010**

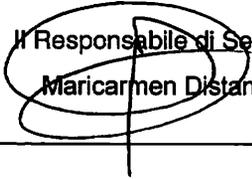
## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (4.1 CONTABILITÀ GENERALE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **06/04/2018**

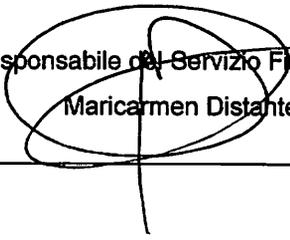
  
Il Responsabile di Settore  
Maricarmen Distante

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **06/04/2018**

  
Responsabile del Servizio Finanziario  
Maricarmen Distante

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2018-2020**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Manfredonia (FG)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018,

vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

#### PIL:

*“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.*

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

#### QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



#### INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

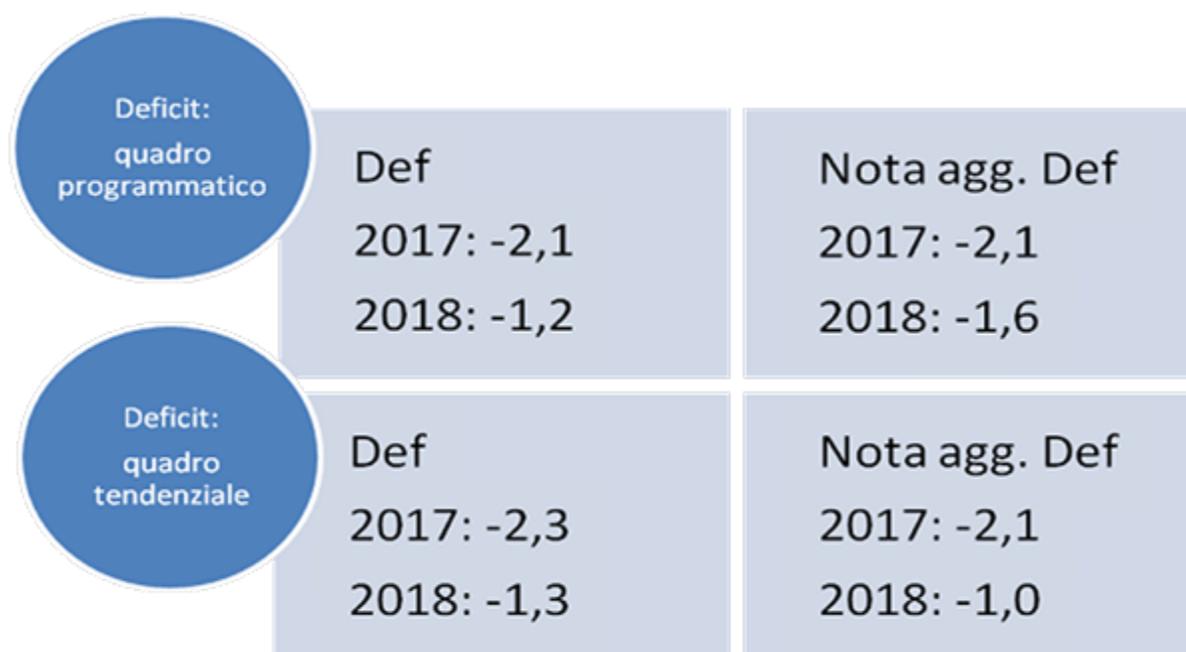
Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla

rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .



Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

#### QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

#### QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

#### MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

#### FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

#### DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

#### QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

#### QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

#### MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

#### **SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:**

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL , che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

### **1.1.1 La Legge di Bilancio**

---

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

#### Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardi l'anno.

#### Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.

- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale.

A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: solo in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

La Puglia si prefigge di dotarsi di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

1. *Competitività, innovazione e risorse umane*
2. *Salute e welfare*
3. *Mobilità e trasporti*
4. *Urbanistica e assetto del territorio*
5. *Ambiente*
6. *Sviluppo rurale*

Nell'ambito delle politiche di sviluppo rivestono un ruolo strategico le azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo e la crescita di un sistema d'impresa competitivo, nel quale siano rafforzato il ricorso alle attività di ricerca e di innovazione in grado di rendere il territorio maggiormente attrattivo per gli investimenti e per l'ampliamento e la qualificazione del mercato regionale del lavoro.

Con riferimento alla **competitività** dei sistemi produttivi si intende rafforzare ed ampliare il sistema

regionale di agevolazione agli investimenti delle imprese operanti sull'intero territorio regionale, intervenendo con la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria in grado di sostenere l'accesso ai capitali, di sostegno ai processi di internazionalizzazione, di formazione continua per il personale occupato e da assumere.

Il rafforzamento del sistema produttivo avverrà inoltre attraverso il sostegno alla diffusione delle attività di ricerca e innovazione per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul fronte della domanda e dell'offerta, nonché l'avvio di nuovi interventi volti a favorire modelli di innovazione dal basso in grado di coinvolgere gli utenti finali accanto alle imprese ed agli organismi di ricerca.

Particolare rilievo verrà posto alla realizzazione di una Puglia Digitale nella quale il potenziamento e la diffusione dell'innovazione tecnologica vengano attuati sia a livello di Pubblica Amministrazione, sia a livello di tessuto produttivo, al fine di aumentare la competitività del territorio e rendere lo stesso maggiormente attrattivo per gli investimenti.

Disporre di un'agile Amministrazione digitale "e-gov" in grado di assicurare i servizi digitali e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (*data center, cloud*) permette di snellire le procedure burocratiche e rendere maggiormente efficiente la pubblica amministrazione nella fornitura di servizi pubblici a imprese e cittadini.

Il risultato finale in termini di crescita degli investimenti e dell'occupazione non può prescindere da un costante adeguamento e sviluppo delle competenze e delle professionalità a favore dei giovani e di tutti i cittadini pugliesi. La qualificazione delle competenze e delle professionalità rientra infatti nell'ambito delle azioni strategiche finalizzate al sostegno dell'occupazione, al miglioramento dei processi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce più deboli che garantiscono, allo stesso tempo, la sicurezza e la legalità nei territori.

Nel campo dell'istruzione e università, particolare attenzione verrà data al rafforzamento del diritto allo studio a livello universitario proseguendo quanto già realizzato nel corso del 2016, nonché ad una serie di programmi volti a rafforzare le integrazioni tra istruzione, formazione, lavoro, ricerca e innovazione, come nei casi delle attività promosse dagli Istituti Tecnico- Superiori- ITS, del programma "Diritti a scuola", del potenziamento delle competenze di base con specifico riferimento a quelle linguistiche, nonché della promozione di esperienze di mobilità transnazionale attraverso le quali consolidare e perfezionare la formazione scolastica presso altri Paesi europei.

Ulteriori programmi verranno promossi nell'area della formazione professionale e del lavoro, con specifico riferimento al rafforzamento delle azioni di formazione continua e professionale, nonché alle azioni rivolte ai soggetti in uscita dal mercato del lavoro (disoccupati, cassa integrati) per i quali si intende potenziare il percorso di qualificazione/riqualificazione calibrato sulla domanda di lavoro delle imprese (Welfare to Work).

Particolare rilievo è costituito dalle politiche giovanili che saranno incentrate su un duplice obiettivo finalizzato sia ai percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità (a partire dal progetto PIN – Pugliesi innovativi), nonché all'avvio di nuovi interventi a sostegno dell'accompagnamento alla creazione di nuove imprese innovative, sia all'utilizzo e valorizzazione di luoghi pubblici non utilizzati attraverso la rete dei Laboratori urbani. In relazione alle **politiche della Salute e del Welfare** sono da considerarsi strategici gli interventi relativi all'infrastrutturazione delle ASL (e il loro potenziamento tecnologico) e gli interventi per nuove strutture e nuovi servizi sociali e sociosanitari, nell'ottica di elevare il grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini a partire in primo luogo dal diritto alla salute. A tal fine sarà ulteriormente rafforzata la centralizzazione della spesa sanitaria attraverso il "Soggetto Aggregatore" che consentirà di conseguire importanti risparmi di spesa negli acquisti che daranno vita a ulteriori disponibilità finanziarie da reinvestire per il miglioramento delle prestazioni.

In particolare si intende realizzare interventi mirati all'ulteriore potenziamento e qualificazione delle reti sanitarie e sociosanitarie, con una accelerazione dei servizi innovativi nei settori dell'elatelecardiologia, della telemedicina, dei mezzi mobili del 118, del nuovo portale della salute e della dematerializzazione delle ricette mediche. Elevati investimenti sono destinati all'ulteriore potenziamento della rete dei distretti sociosanitari territoriali attraverso la diffusione dei presidi territoriali assistenzialmente integrati che ricomprendono anche la riconversione e riqualificazione degli ospedali dismessi, orientati a svolgere le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, nonché ad incrementare le prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari.

Particolare attenzione è rivolta al **Welfare**. Investire sui diritti e sul welfare significa far crescere le persone,

i diritti di cittadinanza di tutti, ridurre le sacche di discriminazione e di esclusione sociale e tutelare le fasce deboli della popolazione (disabili, anziani non autosufficienti, minori).

In tale contesto saranno rafforzate le strategie incentrate sui Buoni Servizio attraverso i quali persone con disabilità e anziani non autosufficienti potranno godere di prestazioni assistenziali di natura domiciliare, come i servizi SAD e ADI, nonché i Buoni Servizio per la conciliazione vita-lavoro, spendibili dalle famiglie pugliesi più bisognose nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, al fine di concorrere al pagamento delle rette e quindi di sostenere la domanda di servizi qualificati che, altrimenti, sarebbero insostenibili per il costo delle rette stesse.

Nel 2017 entra nella fase di piena attuazione la misura universalistica di sostegno al reddito –RED che riguarderà una platea di cittadini pugliesi in condizione di maggiore disagio pari a circa 20.000 abitanti fornendo una presa in carico integrata finalizzata al rafforzamento delle competenze ed all'inserimento nel mercato del lavoro.

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali e le **condizioni di mobilità**, contribuisce nel contempo allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel “Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019” gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di *governance* dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità; a potenziare ed adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali.

Tal fine gli interventi promossi nel 2017 saranno orientati al completamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici mediante la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa, favorendo il trasporto intermodale delle merci che, attraverso la realizzazione di piattaforme logistiche ferroviarie integrate, rafforzi l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria.

In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio mediante raddoppi ferroviari e adeguamenti di stazioni ferroviarie, nonché interventi volti a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale da un lato con la realizzazione di metropolitane di superficie, e dall'altro con la realizzazione di sottosistemi di bordo e di terra. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla diffusione di percorsi di mobilità “dolce” (ciclovie e percorsi ciclabili) in grado anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

La strategia per lo **sviluppo urbano sostenibile** prevede azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane della Regione. In questo ambito viene rafforzata l'azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica (a seguito della nuova legge approvata nel corso del 2016), di supporto alla digitalizzazione e georeferenziazione dell'intero sistema urbanistico della Regione Puglia, nonché di sostegno ai Comuni pugliesi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e per l'attuazione dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie.

Attraverso il completamento degli interventi in corso di rigenerazione urbana, nonché l'avvio dei nuovi previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di trasformazione dell'esistente; tale strategia mira a ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici e privati, aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, mitigare il rischio idrogeologico, migliorare i corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale, ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed infine aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale.

Nell'ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014-2020, i Comuni, nella veste di Autorità Urbane, sono chiamati a dotarsi di una strategia di trasformazione urbana, integrata ed ecologicamente sostenibile che consentirà la programmazione di interventi finalizzati all'uso delle risorse, all'efficienza energetica, alla chiusura dei cicli ecologici e allo sviluppo locale dell'economia circolare, all'integrazione e alla multimodalità infrastrutturale, al miglioramento della mobilità sostenibile dei cittadini. Ciò dovrà avvenire consolidando ed estendendo la pianificazione temporale nell'organizzazione dei servizi e dei fruitori occasionali della città e aumentando l'efficienza complessiva del sistema di trasporto, nonché attraverso il miglioramento della vivibilità dei quartieri mediante l'uso di mezzi a bassa emissione, la

mitigazione del traffico, la pedonalizzazione, la realizzazione di connessioni urbane "lente".

Con riferimento alla **policy ambientale** l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.

Rispetto alle risorse idriche, gli interventi da promuovere sono quelli volti a migliorare la gestione del ciclo integrato delle risorse, attraverso il rafforzamento del sistema di depurazione e di fognatura, nonché la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui basati sull'utilizzo delle acque reflue. A tale riguardo si darà attuazione al programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante, nonché a quello riguardante gli interventi riferiti ai recapiti finali previsti dal *Piano di Tutela delle Acque (PTA)* approvati entrambi nel corso del 2016. Verranno inoltre finanziate infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue con particolare riferimento all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.

Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario è la realizzazione della chiusura del *ciclo dei rifiuti* attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si intende realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di *compost* da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

Ulteriore area prioritaria di intervento concerne gli interventi a tutela del territorio e delle condizioni di sicurezza. Nel corso del 2017 i circa 90 Comuni ed organismi selezionati come soggetti beneficiari a valere sul POR Puglia 2014-2020 sono chiamati ad attuare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico già programmati (per un valore pari a circa 200 milioni di euro): la realizzazione di questi interventi contribuirà ad accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e cittadini pugliesi.

Obiettivo primario delle politiche di **sviluppo rurale** della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.637.880.992 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici. Le politiche di sviluppo rurale prevedono tutta un'altra serie di finalità. Tra queste si segnala la gestione delle risorse naturali volta alla tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio forestale, della risorsa acqua e della biodiversità. Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario attraverso cui si assicura la vigilanza e il controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena.

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

### 2.1 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.830.939,47	14.306.886,48	17.166.400,02
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	23.942.929,05
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

#### 2.1.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	1.387.776,13	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	11.653.423,58	5.383.732,05	50.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.775.187,83	31.290.366,34	37.162.075,53	34.338.573,75	35.188.418,00	35.406.629,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.992.509,80	8.688.397,28	11.824.470,70	8.686.203,14	5.504.714,93	5.504.714,93	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.381.757,14	8.299.667,20	7.959.763,02	6.586.444,94	5.770.484,88	4.938.303,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	32.204.295,36	22.971.227,48	11.085.984,02	20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,50	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.380.000,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.700.406,58	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.723.499,16	7.859.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.811.079,45</b>	<b>97.296.083,97</b>	<b>128.281.293,27</b>	<b>130.920.836,91</b>	<b>112.369.983,31</b>	<b>106.861.012,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

## 2.1.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
IMU	7.162.706,31	8.539.505,21	8.062.674,33	8.300.000,00	2,94%	8.370.000,00	8.100.000,00
TASI	5.030.000,00	2.364.371,58	2.190.000,00	2.080.000,00	-5,02%	2.080.000,00	2.080.000,00
TARI	9.212.263,00	9.481.642,00	9.004.097,56	12.578.873,21	39,70%	11.622.000,00	11.622.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	nessuna nuova valutazione
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Funzionari responsabili	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Altre considerazioni e vincoli	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Funzionari responsabili	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Altre considerazioni e vincoli	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Funzionari responsabili	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA
Altre considerazioni e vincoli	NESSUNA MODIFICA INTERVENUTA

### 2.1.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Impianti sportivi	774,00	4.185,50	25.000,00	20.000,00	-20,00%	10.000,00	10.000,00
Mense scolastiche	213.359,62	356.898,41	432.536,00	300.000,00	-30,64%	300.000,00	200.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

### 2.1.1.3 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	25.000,00	475.000,00	675.000,00	42,11%	25.000,00	25.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.329.301,97	18.446.619,29	8.937.284,02	10.277.395,29	14,99%	4.244.865,50	934.865,50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.761.539,43	2.000.000,00	0,00	6.247.943,66	0%	700.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.451,89	56.457,00	100.000,00	1.350.000,00	1.250,00%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.082.002,07	2.443.151,19	1.573.700,00	1.612.500,00	2,47%	1.027.500,00	142.500,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>32.204.295,36</b>	<b>22.971.227,48</b>	<b>11.085.984,02</b>	<b>20.162.838,95</b>	<b>81,88%</b>	<b>6.047.365,50</b>	<b>1.152.365,50</b>

## 2.1.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	49.683.429,74	49.519.501,95	56.044.349,38	48.958.519,36	42.540.116,63	43.508.003,54	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.212.024,33	24.609.909,84	11.681.785,84	17.781.638,95	6.166.165,50	1.271.165,50	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.202.042,21	1.913.947,77	1.930.649,04	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.201.737,67	7.859.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>103.299.233,95</b>	<b>96.706.053,18</b>	<b>129.415.784,26</b>	<b>128.384.762,79</b>	<b>110.301.431,64</b>	<b>106.270.981,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.1.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.608.858,62	16.446.994,57	14.832.680,39	17.383.233,80	10.568.028,17	10.488.519,04	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	357.157,11	377.725,58	374.321,77	346.670,80	346.670,80	346.670,80	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.526.909,95	2.498.355,77	2.408.202,15	2.391.422,00	2.195.835,00	2.177.925,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.147.679,98	5.917.461,50	2.712.483,64	4.258.598,73	3.301.003,73	2.605.135,73	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	413.477,90	408.505,00	767.908,50	274.358,00	277.887,00	295.519,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	924.869,84	726.123,00	659.967,71	568.832,37	549.832,37	546.332,37	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	441.277,33	372.064,50	281.001,50	91.501,52	2.090.001,50	90.001,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.836.973,71	17.558.585,97	1.037.003,91	878.418,00	908.683,00	940.448,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.478.429,20	14.471.325,54	19.648.798,94	20.879.587,99	13.666.963,20	12.372.463,20	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.796.460,46	6.012.506,58	6.096.216,65	4.816.358,96	5.271.979,96	4.357.979,96	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	480.261,94	37.447,71	37.374,34	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.265.557,93	8.235.840,18	10.337.243,92	7.141.335,02	3.531.411,91	3.500.985,91	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	625.008,41	436.700,00	461.200,00	461.200,00	461.200,00	461.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	887.291,76	563.606,00	431.898,00	362.232,00	358.232,00	353.732,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	575,00	3.594,28	2.000,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	450.790,96	293.853,00	298.403,00	220.240,00	206.070,00	206.070,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.855.916,18	776.000,00	772.500,00	767.500,00	763.500,00	759.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	906.670,38	6.574.539,25	5.873.469,12	4.183.783,49	5.251.486,53	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.923.040,59	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	18.201.737,67	7.859.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>103.299.233,95</b>	<b>96.706.053,18</b>	<b>129.415.784,26</b>	<b>128.384.762,79</b>	<b>110.301.431,64</b>	<b>106.270.981,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.1.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.447.189,26	14.258.315,64	13.822.779,14	11.686.290,14	10.421.028,17	10.341.519,04
MISSIONE 02 - Giustizia	357.157,11	377.725,58	374.321,77	346.670,80	346.670,80	346.670,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.526.909,95	2.484.293,27	2.332.602,15	2.314.622,00	2.119.035,00	2.101.125,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.264.749,98	3.839.643,01	2.712.483,64	2.825.598,73	2.601.003,73	2.605.135,73
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	406.295,70	408.505,00	767.908,50	274.358,00	277.887,00	295.519,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	702.243,84	726.123,00	635.967,71	568.832,37	549.832,37	546.332,37
MISSIONE 07 - Turismo	418.142,93	347.199,00	256.136,00	66.636,02	65.136,00	65.136,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	970.384,17	1.014.749,00	812.967,78	718.418,00	748.683,00	780.448,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.686.544,27	10.643.379,48	11.692.348,52	11.622.058,20	12.356.963,20	12.372.463,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.892.772,44	4.899.414,91	4.456.216,65	4.516.358,96	4.371.979,96	4.357.979,96
MISSIONE 11 - Soccorso civile	96.177,09	37.447,71	37.374,34	22.000,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.199.406,35	8.222.282,69	10.337.243,92	7.141.335,02	3.531.411,91	3.500.985,91
MISSIONE 13 - Tutela della salute	625.008,41	436.700,00	461.200,00	461.200,00	461.200,00	461.200,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	752.084,69	563.606,00	431.898,00	362.232,00	358.232,00	353.732,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	575,00	3.594,28	2.000,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	276.957,52	293.853,00	298.403,00	220.240,00	206.070,00	206.070,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	60.831,03	56.000,00	52.500,00	47.500,00	43.500,00	39.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	906.670,38	6.559.998,26	5.760.969,12	4.056.283,49	5.108.986,53
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>49.683.429,74</b>	<b>49.519.501,95</b>	<b>56.044.349,38</b>	<b>48.958.519,36</b>	<b>42.540.116,63</b>	<b>43.508.003,54</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.1.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.959.627,15	274.731,16	1.002.292,80	5.696.943,66	147.000,00	147.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	14.062,50	75.600,00	76.800,00	76.800,00	76.800,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.882.930,00	2.077.818,49	0,00	1.433.000,00	700.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.182,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.626,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	23.134,40	24.865,50	24.865,50	24.865,50	2.024.865,50	24.865,50
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.866.589,54	16.543.836,97	224.036,13	160.000,00	160.000,00	160.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.791.884,93	3.827.946,06	7.956.450,42	9.257.529,79	1.310.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.903.688,02	1.113.091,67	1.640.000,00	300.000,00	900.000,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	384.084,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	66.151,58	13.557,49	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	135.207,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	173.833,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.795.085,15	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	14.540,99	112.500,00	127.500,00	142.500,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>33.212.024,33</b>	<b>24.609.909,84</b>	<b>11.681.785,84</b>	<b>17.781.638,95</b>	<b>6.166.165,50</b>	<b>1.271.165,50</b>

### 2.1.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del

territorio.

## 2.1.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	-590.030,79	-590.030,79
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-590.030,79</b>	<b>-590.030,79</b>

### 2.1.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.387.776,13	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		2.536.074,12
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.010.242,27	34.338.573,75	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	60.046.648,10	48.958.519,36
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	13.675.714,29	8.686.203,14			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	17.636.987,32	6.586.444,94	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	34.104.692,06	17.781.638,95
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	39.999.317,49	20.162.838,95	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.295,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>123.324.556,37</b>	<b>71.161.836,91</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>94.151.340,16</b>	<b>69.276.232,43</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	1.603.231,38	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	1.916.633,47	1.885.604,48
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38.412.605,17	35.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.841.880,17	24.759.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	26.346.160,07	24.759.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>61.445.111,55</b>	<b>59.759.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>66.675.398,71</b>	<b>61.644.604,48</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>184.769.667,92</b>	<b>130.920.836,91</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>160.826.738,87</b>	<b>130.920.836,91</b>

## 2.2 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	5.891.334,03	7.342.695,67	6.223.083,27	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>5.891.334,03</b>	<b>7.342.695,67</b>	<b>6.223.083,27</b>	<b>=</b>

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 3 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

#### 3.1.1 La spesa

---

**Tale aspetto** del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 3.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale. Si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 26.10.2017 e n. 3 del 22.01.2018.

### 3.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	1.994.300,00	937.600,00	1.056.700,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.994.300,00	34,01%	997.150,00	32,14%
P.P. in corso di attuazione	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. approvati	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. in istruttoria	496.800,00	8,47%	300.000,00	9,67%
P.P. autorizzati	937.600,00	15,99%	501.858,50	16,17%
P.P. non presentati	559.900,00	9,55%	300.000,00	9,67%
<b>Totale</b>	<b>5.863.800,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.102.725,50</b>	<b>100,00%</b>

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Primo Piano di Zona	351.384,00	0,00	2897 del 28/07/1975	Cooperative, IACP, Imprese di costruzione convenzionate
Secondo Piano di Zona	132.600,00	1.000,00	5732 del 13/07/1981	Cooperative, IACP, Imprese di costruzione convenzionate

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	1.080.869,00	213.941,00	83 del 23/09/1999	Comune di Manfredonia

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

### 3.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

#### 3.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	38.775.187,83	31.290.366,34	37.162.075,53	34.338.573,75	-7,60%	35.188.418,00	35.406.629,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.992.509,80	8.688.397,28	11.824.470,70	8.686.203,14	-26,54%	5.504.714,93	5.504.714,93
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.381.757,14	8.299.667,20	7.959.763,02	6.586.444,94	-17,25%	5.770.484,88	4.938.303,35
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>52.149.454,77</b>	<b>48.278.430,82</b>	<b>56.946.309,25</b>	<b>49.611.221,83</b>	<b>-12,88%</b>	<b>46.463.617,81</b>	<b>45.849.647,28</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.387.776,13	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.665.394,50	1.578.924,69	50.000,00	0,00	-100,00%	100.000,00	100.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>56.814.849,27</b>	<b>49.857.355,51</b>	<b>56.996.309,25</b>	<b>50.998.997,96</b>	<b>-10,52%</b>	<b>46.563.617,81</b>	<b>45.949.647,28</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.988.029,08	3.804.807,36	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>6.988.029,08</b>	<b>3.804.807,36</b>	<b>0,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.868.243,07	21.413.211,96	27.702.962,35	24.678.225,75	-10,92%	25.527.418,00	25.745.629,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	3.683.475,79	3.200.000,00	3.500.000,00	9,38%	3.500.000,00	3.500.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.906.944,76	6.193.678,59	6.259.113,18	6.160.348,00	-1,58%	6.161.000,00	6.161.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>38.775.187,83</b>	<b>31.290.366,34</b>	<b>37.162.075,53</b>	<b>34.338.573,75</b>	<b>-7,60%</b>	<b>35.188.418,00</b>	<b>35.406.629,00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

## 3.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.992.509,80	8.688.397,28	11.824.470,70	8.686.203,14	-26,54%	5.504.714,93	5.504.714,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>7.992.509,80</b>	<b>8.688.397,28</b>	<b>11.824.470,70</b>	<b>8.686.203,14</b>	<b>-26,54%</b>	<b>5.504.714,93</b>	<b>5.504.714,93</b>

## 3.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.127.561,24	5.939.307,00	5.635.099,88	4.384.976,23	-22,18%	3.773.448,00	3.285.223,89
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	991.730,00	961.730,00	685.000,00	-28,77%	685.000,00	685.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	460,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	11.000,00	40.000,00	100,00	26.000,00	25.900,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.241.195,90	1.326.630,20	1.362.373,14	1.490.468,71	9,40%	1.312.036,88	968.079,46
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>5.381.757,14</b>	<b>8.299.667,20</b>	<b>7.959.763,02</b>	<b>6.586.444,94</b>	<b>-17,25%</b>	<b>5.770.484,88</b>	<b>4.938.303,35</b>

### 3.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	25.000,00	475.000,00	675.000,00	42,11%	25.000,00	25.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.329.301,97	18.446.619,29	8.937.284,02	10.277.395,29	14,99%	4.244.865,50	934.865,50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.761.539,43	2.000.000,00	0,00	6.247.943,66	0%	700.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.451,89	56.457,00	100.000,00	1.350.000,00	1.250,00%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.082.002,07	2.443.151,19	1.573.700,00	1.612.500,00	2,47%	1.027.500,00	142.500,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>32.204.295,36</b>	<b>22.971.227,48</b>	<b>11.085.984,02</b>	<b>20.162.838,95</b>	<b>81,88%</b>	<b>6.047.365,50</b>	<b>1.152.365,50</b>

### 3.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.380.000,00	0,00	440.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>1.380.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.700.406,58	12.803.693,62	35.000.000,00	35.000.000,00	0%	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>16.700.406,58</b>	<b>12.803.693,62</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente **prevede** di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno seppure in diminuzione rispetto al 2017.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 3.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 3.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	1.387.776,13	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.338.573,75	35.188.418,00	35.406.629,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.686.203,14	5.504.714,93	5.504.714,93
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.586.444,94	5.770.484,88	4.938.303,35
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.162.838,95	6.047.365,50	1.152.365,50
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>130.920.836,91</b>	<b>112.369.983,31</b>	<b>106.861.012,78</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	2.536.074,12	2.068.551,67	590.030,79
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.958.519,36	42.540.116,63	43.508.003,54
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.781.638,95	6.166.165,50	1.271.165,50
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>130.920.836,91</b>	<b>112.369.983,31</b>	<b>106.861.012,78</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 3.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	22.031.650,00	38.439.781,01
MISSIONE 02 - Giustizia	2	390.455,00	1.040.012,40
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.433.165,00	6.765.182,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.572.692,00	10.164.738,19
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	386.954,00	847.764,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	656.879,00	1.664.997,11
MISSIONE 07 - Turismo	1	412.000,00	2.271.504,52
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	3.824.320,00	2.727.549,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	10.065.848,00	46.919.014,39
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	5.178.211,00	14.446.318,88
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	25.000,00	66.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.785.463,00	14.173.732,84
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	567.000,00	1.383.600,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	969.000,00	1.074.196,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	10.000,00	9.600,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	4.293.545,00	632.380,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	777.000,00	2.290.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	957.116,88	15.308.739,14
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.233.000,00	5.454.566,94
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	167.000.000,00	105.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	11.000.000,00	74.277.000,00

### 3.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Tale Missione si caratterizza per la sua sostanziale connotazione di elemento di supporto alla realizzazione degli obiettivi degli altri servizi comunali; i Servizi esplicano la loro attività strumentale quale segmento procedimentale di più ampia azione amministrativa che trova la sua origine ed il suo sviluppo successivo in altri uffici della complessiva struttura comunale. Detti servizi si caratterizzano per la consolidata organizzazione e capacità di far fronte all'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa. Tale elemento di forza si confronta con diversi elementi di criticità sia interna, sia esterna. L'abbondante produzione normativa e la frequenza del cambiamento dei suoi contenuti pesano considerevolmente sulla capacità di gestione quotidiana delle attività e sulla attenzione verso il raggiungimento degli obiettivi del programma amministrativo in concomitanza con un organico sottodimensionato alle esigenze richieste dall'attuale contesto socio-economico.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017.
Risorse strumentali	Quelle attualmente in dotazione
Risorse umane	Personale già in servizio e presente nelle diverse articolazioni.
Programma	Obiettivo
Programma 01/02/03/04/05/06/07/08/10/11	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 01/02	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 03	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 04	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa. Con deliberazione n. 3 del 22.01.2018, il Consiglio comunale ha espresso gradimento rispetto alla modalità di gestione mediante affidamento a società mista pubblico - privato a maggioranza comunale. Occorre parimenti procedere con urgenza all'internalizzazione del servizio per quanto attiene le entrate in autoliquidazione e le entrate non tributarie.
Programma 05	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 06	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 07	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 08	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 10	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Ruolo centrale nell'opinione pubblica, la sicurezza urbana rappresenta elemento imprescindibile.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti
Risorse umane	Personale in servizio.
Programma	Obiettivo
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Promuovere ogni azione che rafforzi le condizioni di sicurezza nel territorio comunale. Pur essendosi arricchito di risorse umane il Comando di Polizia locale è chiamato a garantire le esigenze della cittadinanza anche mediante l'attivazione di buone pratiche di collaborazione con la stessa.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017  La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, al fine di garantire un'ordinata e pacifica convivenza sociale e per migliorare la coesione sociale e le condizioni di vivibilità nei centri urbani. Potenziare la polizia urbana in termini di risorse strumentali, a seguito di un'attenta analisi e razionalizzazione delle strumentazioni esistenti e, al tempo stesso, promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana in collaborazione con la cittadinanza e i diversi attori del contesto sociale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
Programma	Obiettivo
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Garantire l'attuazione del Piano Regionale per il Diritto allo Studio, applicare le disposizioni di leggi nazionali e regionali vigenti e adeguarsi ai nuovi disposti normativi per: a) favorire il benessere dei bambini nei contesti educativi; b) permettere alle scuole di adeguarsi ai nuovi sistemi educativi che in applicazione della nuova normativa in materia, registra numerosi cambiamenti riguardanti studenti di ogni ordine e grado; c) applicare le leggi e direttive nazionali e regionali per favorire il diritto allo studio per l'intero arco della vita; d) dare attuazione a normative nazionali e regionali a favore delle attività orientative, mediante documentazione e supporto agli utenti (giovani, studenti, genitori) nelle valutazioni e nelle scelte di studio, lavorative e professionali. e)razionalizzare le risorse
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale già in servizio
Programma	Obiettivo
Programma 01/02/06/07	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
Descrizione	La cultura rappresenta l'elemento indispensabile della nostra Città, per formare cittadini consapevoli, consolidare il senso di appartenenza e identità, far crescere la coesione sociale.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01/02	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
Descrizione	Diffondere la pratica sportiva scolastica e giovanile mediante promozione di azioni, di comportamenti e di stili di vita legati agli aspetti più positivi dello sport e alla realizzazione sul territorio comunale, in sinergia con gli altri soggetti qualificati operanti nel settore, di un programma di manifestazioni sportive e turistico-sportive.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01/02	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>
Descrizione	Il turismo trova i principali riferimenti nel paesaggio naturale e nelle bellezze storiche e artistiche ed architettoniche.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Descrizione	Rafforzare e qualificare le azioni di monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle edificazioni e sul disegno complessivo territoriale.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Razionalizzazione dell'impiego dei fattori produttivi già disponibili con adattamenti
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01/02	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Descrizione	La gestione del territorio è legata all'intensa attività di pianificazione e concomitante azione di recupero e rifunzionalizzazione di singole aree, accedendo a forme efficaci di partenariato pubblico/ privato.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale già in servizio e incardinato nelle specifiche articolazioni
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programmi 01/02/03/05	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Descrizione	In tema di viabilità le scelte dell'Amministrazione mirano a migliorare i flussi di traffico cittadino per rendere il tessuto urbano più vivibile e fruibile da parte di tutti.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programmi 2/5	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>
Descrizione	Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza e i diversi attori del contesto sociale.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelli in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
Descrizione	L'indirizzo dell' Amministrazione in materia di politiche sociali si caratterizza per l'intento di dare continuità e rafforzamento alle molteplici iniziative destinate alla coesione sociale, al contrasto della povertà ed emarginazione sociale, favorendo l'inclusione ed il sostegno alle persone in condizione di disagio, fragilità o con disabilità. L'azione comunale si inserisce in un contesto di forte crisi economica, nazionale e locale, dove la forte riduzione delle opportunità di lavoro ha gravemente impoverito il tessuto economico e abbattuto il reddito familiare disponibile, con aumento delle forme di sommerso. La domanda di sostegno, non solo economico, da parte della popolazione è andata considerevolmente aumentando e la stessa si accompagna, sovente, con richiesta di intervento urgente, immediato, a cui le procedure e le formalità da rispettare spesso non sono in grado di far fronte con la celerità richiesta, tenuto conto altresì, dei mezzi finanziari a disposizione.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01/02/03/04/05/06/07/08	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 02	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 03	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 04	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 05	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 06	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 07	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
Programma 09	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>
Descrizione	Assicurare un contesto urbano e rurale salubre.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 7	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>
Descrizione	L'amministrazione si impegna ad attuare politiche di stimolo, supporto e sostegno dell'economia locale facilitando sinergie tra i vari attori della vita economica.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni.
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programmi 1/2/3/4	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
Descrizione	Intendiamo sostenere il sistema agro-alimentare locale nella competizione con le produzioni estere, aiutando gli agricoltori e i pescatori nel reperimento di finanziamenti europei per la valorizzazione delle produzioni e la promozione di filiere corte, che da un lato producano reddito e dall'altro promuovano un consumo dei prodotti locali. Specifiche forme di finanziamento per lo sviluppo di attività complementari, quali agriturismo, pesca-turismo, itti-turismo, potrebbero integrare e diversificare le fonti di reddito.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1/2	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1/2/3	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>
Descrizione	Le modalità di indebitamento sono quelle previste dalla normativa vigente e in particolare dal Testo unico degli enti locali.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>
Descrizione	L'anticipazione di tesoreria è finalizzata a fronteggiare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrate. La natura dell'affidamento da parte della Tesoreria comunale esige che l'importo sia commisurato alla previsione di entrata dell'Ente e rapportato all'ammontare delle entrate ordinarie nel limite di importo previsto dal TUEL (art. 222). Essa pertanto non rappresenta una risorsa aggiuntiva per l'Ente in quanto si tratta di un affidamento destinato a garantire l'elasticità di cassa fisiologica allo svolgimento dell'attività ordinaria.
Finalità	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni
Risorse umane	Personale in servizio
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 01	Concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26.06.2017 e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	531.650,00	0,00	0,00	531.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.500.000,00	0,00	0,00	21.500.000,00
- di cui non ricorrente	2.994.431,00	0,00	0,00	2.994.431,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>22.031.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.031.650,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>2.994.431,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.994.431,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	11.686.290,14	10.421.028,17	10.341.519,04	32.448.837,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.696.943,66	147.000,00	147.000,00	5.990.943,66
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>17.383.233,80</b>	<b>10.568.028,17</b>	<b>10.488.519,04</b>	<b>38.439.781,01</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.283.673,36	1.296.173,36	1.248.851,36	3.828.698,08
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.607.563,15	1.629.781,15	1.629.781,15	4.867.125,45
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.419.842,77	3.376.502,00	3.403.051,87	10.199.396,64
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.283.360,00	283.360,00	220.000,00	1.786.720,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.019.635,92	794.361,92	790.861,92	2.604.859,76
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	6.019.153,66	469.210,00	469.210,00	6.957.573,66
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	814.808,98	652.252,00	652.252,00	2.119.312,98
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	176.975,00	176.975,00	176.975,00	530.925,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.318.669,22	1.479.861,00	1.487.984,00	4.286.514,22
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	439.551,74	409.551,74	409.551,74	1.258.655,22
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>17.383.233,80</b>	<b>10.568.028,17</b>	<b>10.488.519,04</b>	<b>38.439.781,01</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	390.455,00	0,00	0,00	390.455,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>390.455,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>390.455,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	346.670,80	346.670,80	346.670,80	1.040.012,40
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>346.670,80</b>	<b>346.670,80</b>	<b>346.670,80</b>	<b>1.040.012,40</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	346.670,80	346.670,80	346.670,80	1.040.012,40
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>346.670,80</b>	<b>346.670,80</b>	<b>346.670,80</b>	<b>1.040.012,40</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.433.165,00	0,00	0,00	2.433.165,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.433.165,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.433.165,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.314.622,00	2.119.035,00	2.101.125,00	6.534.782,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.800,00	76.800,00	76.800,00	230.400,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.391.422,00</b>	<b>2.195.835,00</b>	<b>2.177.925,00</b>	<b>6.765.182,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.391.422,00	2.195.835,00	2.177.925,00	6.765.182,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>2.391.422,00</b>	<b>2.195.835,00</b>	<b>2.177.925,00</b>	<b>6.765.182,00</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.572.692,00	0,00	0,00	3.572.692,00
- di cui non ricorrente	123.252,00	0,00	0,00	123.252,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.572.692,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.572.692,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>123.252,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>123.252,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.825.598,73	2.601.003,73	2.605.135,73	8.031.738,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.433.000,00	700.000,00	0,00	2.133.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.258.598,73</b>	<b>3.301.003,73</b>	<b>2.605.135,73</b>	<b>10.164.738,19</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	280.308,71	226.938,71	222.938,71	730.186,13
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.546.350,08	1.704.350,08	994.850,08	5.245.550,24
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.292.953,94	1.230.728,94	1.248.360,94	3.772.043,82
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	138.986,00	138.986,00	138.986,00	416.958,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>4.258.598,73</b>	<b>3.301.003,73</b>	<b>2.605.135,73</b>	<b>10.164.738,19</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	386.954,00	0,00	0,00	386.954,00
- di cui non ricorrente	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>386.954,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>386.954,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	274.358,00	277.887,00	295.519,00	847.764,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>274.358,00</b>	<b>277.887,00</b>	<b>295.519,00</b>	<b>847.764,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	274.358,00	277.887,00	295.519,00	847.764,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>274.358,00</b>	<b>277.887,00</b>	<b>295.519,00</b>	<b>847.764,00</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	656.879,00	0,00	0,00	656.879,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>656.879,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>656.879,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	568.832,37	549.832,37	546.332,37	1.664.997,11
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>568.832,37</b>	<b>549.832,37</b>	<b>546.332,37</b>	<b>1.664.997,11</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	568.832,37	549.832,37	546.332,37	1.664.997,11
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>568.832,37</b>	<b>549.832,37</b>	<b>546.332,37</b>	<b>1.664.997,11</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	412.000,00	0,00	0,00	412.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>412.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>412.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	66.636,02	65.136,00	65.136,00	196.908,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.865,50	2.024.865,50	24.865,50	2.074.596,50
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>91.501,52</b>	<b>2.090.001,50</b>	<b>90.001,50</b>	<b>2.271.504,52</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	91.501,52	2.090.001,50	90.001,50	2.271.504,52
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>91.501,52</b>	<b>2.090.001,50</b>	<b>90.001,50</b>	<b>2.271.504,52</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	824.320,00	0,00	0,00	824.320,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.824.320,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.824.320,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	718.418,00	748.683,00	780.448,00	2.247.549,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>878.418,00</b>	<b>908.683,00</b>	<b>940.448,00</b>	<b>2.727.549,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	878.418,00	908.683,00	940.448,00	2.727.549,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>878.418,00</b>	<b>908.683,00</b>	<b>940.448,00</b>	<b>2.727.549,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.065.848,00	0,00	0,00	10.065.848,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>10.065.848,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.065.848,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	11.622.058,20	12.356.963,20	12.372.463,20	36.351.484,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.257.529,79	1.310.000,00	0,00	10.567.529,79
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>20.879.587,99</b>	<b>13.666.963,20</b>	<b>12.372.463,20</b>	<b>46.919.014,39</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	732.111,10	1.899.111,10	613.611,10	3.244.833,30
Totale Programma 03 - Rifiuti	12.145.776,89	11.413.352,10	11.408.852,10	34.967.981,09
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.607.500,00	353.500,00	349.000,00	2.310.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	6.393.200,00	0,00	0,00	6.393.200,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>20.879.587,99</b>	<b>13.666.963,20</b>	<b>12.372.463,20</b>	<b>46.919.014,39</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.178.211,00	0,00	0,00	5.178.211,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>5.178.211,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.178.211,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	4.516.358,96	4.371.979,96	4.357.979,96	13.246.318,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	900.000,00	0,00	1.200.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.816.358,96</b>	<b>5.271.979,96</b>	<b>4.357.979,96</b>	<b>14.446.318,88</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.172.696,71	1.172.696,71	1.172.696,71	3.518.090,13
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.643.662,25	4.099.283,25	3.185.283,25	10.928.228,75
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.816.358,96</b>	<b>5.271.979,96</b>	<b>4.357.979,96</b>	<b>14.446.318,88</b>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>66.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>66.000,00</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.785.463,00	0,00	0,00	3.785.463,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.785.463,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.785.463,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.141.335,02	3.531.411,91	3.500.985,91	14.173.732,84
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>7.141.335,02</b>	<b>3.531.411,91</b>	<b>3.500.985,91</b>	<b>14.173.732,84</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.017.237,13	342.137,47	342.137,47	1.701.512,07
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.340.813,73	188.102,00	188.102,00	1.717.017,73
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	622.291,56	523.471,00	523.471,00	1.669.233,56
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	455.162,48	48.543,00	11.386,00	515.091,48
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	884.000,00	854.000,00	854.000,00	2.592.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.682.253,67	603.581,99	614.812,99	2.900.648,65
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	975.576,45	971.576,45	967.076,45	2.914.229,35
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>7.141.335,02</b>	<b>3.531.411,91</b>	<b>3.500.985,91</b>	<b>14.173.732,84</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	567.000,00	0,00	0,00	567.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>567.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>567.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	461.200,00	461.200,00	461.200,00	1.383.600,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>461.200,00</b>	<b>461.200,00</b>	<b>461.200,00</b>	<b>1.383.600,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	461.200,00	461.200,00	461.200,00	1.383.600,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>461.200,00</b>	<b>461.200,00</b>	<b>461.200,00</b>	<b>1.383.600,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	969.000,00	0,00	0,00	969.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>969.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>969.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	362.232,00	358.232,00	353.732,00	1.074.196,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>362.232,00</b>	<b>358.232,00</b>	<b>353.732,00</b>	<b>1.074.196,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	98.500,00	98.500,00	98.500,00	295.500,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	263.732,00	259.732,00	255.232,00	778.696,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>362.232,00</b>	<b>358.232,00</b>	<b>353.732,00</b>	<b>1.074.196,00</b>

<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>9.600,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>9.600,00</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.293.545,00	0,00	0,00	4.293.545,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.293.545,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.293.545,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	220.240,00	206.070,00	206.070,00	632.380,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>220.240,00</b>	<b>206.070,00</b>	<b>206.070,00</b>	<b>632.380,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	220.240,00	206.070,00	206.070,00	632.380,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>220.240,00</b>	<b>206.070,00</b>	<b>206.070,00</b>	<b>632.380,00</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	777.000,00	0,00	0,00	777.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>777.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>777.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	47.500,00	43.500,00	39.500,00	130.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	720.000,00	720.000,00	720.000,00	2.160.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>767.500,00</b>	<b>763.500,00</b>	<b>759.500,00</b>	<b>2.290.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	767.500,00	763.500,00	759.500,00	2.290.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>767.500,00</b>	<b>763.500,00</b>	<b>759.500,00</b>	<b>2.290.500,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	957.116,88	0,00	0,00	957.116,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>957.116,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>957.116,88</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	5.760.969,12	4.056.283,49	5.108.986,53	14.926.239,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	112.500,00	127.500,00	142.500,00	382.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>5.873.469,12</b>	<b>4.183.783,49</b>	<b>5.251.486,53</b>	<b>15.308.739,14</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	85.000,00	194.000,00	906.971,01	1.185.971,01
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.857.431,56	3.437.994,49	3.900.239,63	10.195.665,68
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.931.037,56	551.789,00	444.275,89	3.927.102,45
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>5.873.469,12</b>	<b>4.183.783,49</b>	<b>5.251.486,53</b>	<b>15.308.739,14</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.233.000,00	0,00	0,00	3.233.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.233.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.233.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95	5.454.566,94
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.885.604,48</b>	<b>1.836.149,51</b>	<b>1.732.812,95</b>	<b>5.454.566,94</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.885.604,48	1.836.149,51	1.732.812,95	5.454.566,94
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>1.885.604,48</b>	<b>1.836.149,51</b>	<b>1.732.812,95</b>	<b>5.454.566,94</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	167.000.000,00	0,00	0,00	167.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>167.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>167.000.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>105.000.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>105.000.000,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.000.000,00	0,00	0,00	11.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.000.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	74.277.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>74.277.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	74.277.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>24.759.000,00</b>	<b>74.277.000,00</b>

## 4 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

#### 4.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	9	203.186,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	151.902,00	0	151.602,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	151.902,00	0	151.602,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	21	751.492,00	19	718.065,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	183	8.153.921,00	174	8.068.599,00	0	0,00
<b>Totale del Personale</b>	<b>204</b>	<b>8.905.413,00</b>	<b>193</b>	<b>8.786.664,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
Spese del personale	-	8.905.413,00	-	8.786.664,00	-	0,00
Spese corrente	-	48.958.519,36	-	42.540.116,63	-	43.508.003,54
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,18%	-	0,21%	-	0,00%

## 4.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La redazione del presente documento è avvenuta, in assenza di ulteriori atti, utilizzando il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Terreno edificabile Programma Gozzini	Alienazioni	400.000,00	0,00	0,00
Terreno edificabile PIRP	Alienazioni	900.000,00	0,00	0,00

## 4.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Destinazione vincolata	17.003.829,66	4.010.000,00	0,00	21.013.829,66
Apporti di capitali privati	16.174.222,97	0,00	0,00	16.174.222,97
Stanzamenti di bilancio	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>34.378.052,63</b>	<b>4.010.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>38.388.052,63</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
	34.378.052,63	4.010.000,00	0,00	38.388.052,63
<b>TOTALE</b>	<b>34.378.052,63</b>	<b>4.010.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>38.388.052,63</b>

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	13
2.1.1	Le Entrate	13
2.1.1.1	Le entrate tributarie	15
2.1.1.2	Le entrate da servizi	16
2.1.1.3	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	16
2.1.2	La Spesa	16
2.1.2.1	La spesa per missioni	18
2.1.2.2	La spesa corrente	18
2.1.2.3	La spesa in c/capitale	19
2.1.3	La gestione del patrimonio	19
2.1.4	Gli equilibri di bilancio	20
2.1.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	20
2.2	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	21
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	23
3	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	23
3.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	23
3.1.1	La spesa	23
3.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	23
3.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	24
3.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	25
3.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	25
3.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	26
3.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	27
3.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	28
3.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	29
3.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	29
3.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	30
3.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	31
3.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	31
3.3.1	La visione d'insieme	31
3.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	32
3.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	33
4	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	64
4.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	65
4.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	66
4.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	66

RESOCONTO DATTILOGRAFICO CONSIGLIO COMUNALE  
*Comune di Manfredonia*  
Seduta del 03.05.2018

*Il Segretario procede con l'appello nominale*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Presenti n. 9 e assenti n. 16.

Con 16 assenti la seduta non ha il numero legale, e quindi viene sospesa e aggiornata a 30 minuti, alle 18:24.

**SEDUTA AGGIORNATA**

*Il Segretario procede nuovamente con l'appello nominale*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Presenti n. 22 e assenti n. 3.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, con 22 presenti e 3 assenti la seduta è valida, e sono all'attenzione di questo Consiglio in seduta di aggiornamento i due punti non discussi nell'ultimo Consiglio Comunale, e cioè:

- Il Documento Unico di Programmazione
- Il Bilancio di Previsione.

**PUNTO 1 ODG: Approvazione del D.U.P (Documento Unico di Programmazione).**

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo per fatto personale ai sensi dell'Art. 51 del nostro Regolamento. Ovviamente le devo illustrare qual è il fatto che ritengo sia personale, quindi annoverabile nella previsione di quell'Art. 51; poi ovviamente sarà lei a decidere, ma ad ogni modo io lo devo esporre. Il fatto personale è il seguente: è pervenuta alla mail personale del sottoscritto e di tutti i Consiglieri una comunicazione da parte di un membro dello Staff del Sindaco, che in primis cita il Professor qui presente Italo Magno, e in secundis tutti noi Consiglieri; ed è una comunicazione con la quale questo membro dello staff sostanzialmente censura e risponde ad una questione sollevata dal professor Italo Magno nella scorsa seduta. Il perché del fatto personale: praticamente, questo membro dello Staff del Sindaco ha ritenuto di intervenire personalmente -così è dato leggere nella sua comunicazione- ad una querelle che avrebbe aperto, secondo sempre questo membro, il Consigliere Comunale Italo Magno, e ha ritenuto di fare questa comunicazione perché parte in causa. Però poi, ad un certo punto si firma come "Dottoressa Maria Teresa Valente, città di Manfredonia, Ufficio Staff del Sindaco". Allora, io credo che innanzitutto si debba fare pace con se stessi per capire se si interviene a titolo personale, in qualità di facente funzioni di rappresentante di un ufficio, perché se intervengo personalmente mi devo firmare con Nome, Cognome, e tuttalpiù il mio titolo, ma non anche la carica che ricopro; è ancor di più "Città di Manfredonia davanti a tutto l'Ufficio Staff del Sindaco". Avrebbe dovuto firmarsi, anche perché questo non mi piace

francamente, e credo sarebbe stato più corretto indicare: “Ufficio dello Staff del Sindaco del Comune di Manfredonia”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Consigliere Salvemini, il fatto personale dove sta? Sto contestando il fatto personale non quello che sta dicendo.

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Presidente, devo necessariamente proseguire nell'esposizione, perchè bisogna specificare il perchè, in senso più lato, dobbiamo parlare del fatto personale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora Consigliere Salvemini, evidentemente il presidente ha bloccato il microfono. Allora, facevo il riferimento, siccome l'ha citato, dell'Art. per fatto personale, e si riferisce “*allorchè si ritenga offeso o si senta attribuire opinioni inesatte*”. Ma le opinioni sono del Consigliere Magno, non del Consigliere Salvemini. Quindi, se il Consigliere Magno intende intervenire per fatto personale, io credo ci sia tutto il fatto personale. Ma in questo caso particolare, l'offesa personale non esiste per il Consigliere Salvemini. Però, se il Consigliere Salvemini insiste su questo, siccome il Regolamento dice che alla fine è il Consiglio che decide se c'è il fatto personale, lo mettiamo al voto del Consiglio. Se il Consiglio ritiene che anche gli altri consiglieri siamo stati offesi Personalmente, io le ridò la parola.

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Se lei non mi fa terminare il concetto, è evidente che io e lei non ci troveremo mai sull'interpretazione di questo articolo del Regolamento. Ad ogni modo, le chiedo di poter esporre anche a nome del Consigliere Magno (perchè me lo ha chiesto perchè ha problemi di voce) di poter esporre anche a nome suo questo fatto personale. Forse, in questi termini potrei essere più legittimato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Non credo si possa fare così. Anche perchè, se il Consigliere Magno ha problemi di voce, ho un Rocefin in tasca, che mi sono fatto anch'io prima di arrivare. Si fa anche lei un Rocefin e riprende la parola. Il Rocefin è un antibiotico. I problemi sono di altro tipo.

Consigliere Salvemini, ha già spiegato il motivo. Dal mio punto di vista, permetta, non esiste il fatto personale se interviene lei. Però io metto in votazione il Consiglio.

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Sono stato il destinatario di una mail nella quale un membro esterno si è permesso di sindacare le opinioni e i ragionamenti espressi da un Consigliere. è intervenuto dall'esterno, questo non è possibile.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Le posso dire che sono d'accordo con lei, ma non è un fatto personale, quindi non può intervenire secondo il Presidente del Consiglio. Però, il Regolamento dice che è il Consiglio che decide, metto a votazione dei Consiglieri Comunali. Se il Consiglio ritiene che tutti i Consiglieri Comunali (perché l'hanno ricevuto tutti) possono intervenire sullo stesso fatto, non andremmo più avanti. Dal mio punto di vista il fatto personale non c'è, però se il Consigliere Salvemini insiste, devo mettere in votazione, come da Regolamento.

**CONSIGLIERE SALVEMINI, IN SOTTOFONDO:**

Il consigliere Salvemini insiste affinché si possa esporre ed esprimere. Poi se lei non mi consente nemmeno di esprimere, è chiaro che se io dico “indirizzata al Professor Italo Magno e agli altri Consiglieri” non è fatto personale perché non c’è il mio nome e cognome, stiamo a posto Presidente, non abbiamo detto niente. Andiamo in votazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, come da Regolamento, se il Consiglio ritiene opportuno che in questo caso il Consigliere Salvemini possa intervenire su questo tema, votano. Io credo che tutti i Consiglieri possano intervenire perché tutti hanno avuto la mail. Quindi, se i Consiglieri sono d'accordo che si intervenga su su questo argomento, votate a favore, contrari se non siete d'accordo. Il Regolamento è chiaro: se la decisione del Presidente non è accettata dal Proponente, decide il Consiglio, Senza discussioni. Allora, chi è favorevole che intervengano i Consiglieri, a partire dal Consigliere Salvemini, vota sì. Chi non è favorevole vota no.

**INTERVENTO SENZA PRESENTAZIONE:**

L’Art. 51, faccio osservare, è rivolto al Consiglio Comunale. Sarebbe paradossale che tutto quello che accade fuori dal Consiglio Comunale possa essere rivolto ad un Consigliere, al Sindaco, agli assessori e potesse essere questione di discussione in un’aula consiliare. La trovo straordinaria come ipotesi. Lo dice espressamente il Regolamento del Consiglio Comunale, non il Regolamento della Città di Manfredonia, ma il Regolamento del Consiglio Comunale. Dice “*ciascun Consigliere può intervenire per fatto personale allorchè si senta offeso nel dibattito del Consiglio Comunale*” non ciò che accade fuori dal Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Dobbiamo votare. Però il Regolamento non ve lo dovete inventare ogni giorno perché siete avvocati, eh. Il Regolamento è uno. Allora, Sindaco, Volevo ricordare a tutti i Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, che è Consigliere Comunale, che il Presidente del Consiglio, da Regolamento, dice la sua sull’interpretazione del Regolamento. Poi, se il Consiglio è d'accordo o meno si esprime con il voto, e stiamo facendo questo. Io penso che non sia fatto personale, adesso però è il Consiglio che decide, a favore o contro. Il Sindaco ha detto contro, quindi a favore della richiesta del Consigliere Salvemini, prego.

**SINDACO RICCARDI ANGELO:**

La Signora Valente, nel fare il suo comunicato stampa si è firmata “Città di Manfredonia, Staff del Sindaco”. Ha parlato in nome e per conto del Sindaco di Manfredonia. Dato che la Signora Valente, ufficialmente fa parte dello Staff del sindaco, ed è retribuita dal Comune di Manfredonia, ha parlato non a titolo personale ma a titolo del Sindaco di Manfredonia: quindi, indirettamente, è come se il Sindaco avesse espresso un’opinione contro un Consigliere Comunale. Signor Presidente, 2 minuti ce li ho da Regolamento. Io sto dando un’interpretazione della norma. Dato che la norma non specifica approfonditamente il concetto sostanziale. Allora, secondo il mio punto di vista c’è stato il fatto personale in quanto la Signora ha agito con delega del Sindaco in nome e per conto dell’amministrazione. Pertanto, è come se avesse parlato il Sindaco.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, passiamo al voto. I Consiglieri che ritengono che si debba aprire l’intervento ai Consiglieri e

non soltanto come ha detto il Presente al Consigliere Magno, devono votare sì, Altrimenti, se ritengono che non si possa intervenire sulla questione per fatto personale da parte degli altri Consiglieri, devono votare no. Prego Segretario.

*Il Segretario procede con la votazione nominale:*

Risultano favorevoli n. 9, contrari n. 12.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, con n. 12 voti contrari il Consiglio non ha recepito la richiesta del Consigliere Salvemini. Mi sembra di aver visto la mano alzata del Consigliere Magno, sempre per fatto personale. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MAGNO ITALO:**

Presidente, spiego i motivi del fatto personale. Io penso che la questione è nata all'interno del Consiglio Comunale con un'accusa impropria di una dipendente che, con evidenza, senza aver sentito neanche cosa io avevo dichiarato, in controtendenza con quanto io avevo dichiarato, ha usato interdire o interferire in ogni caso in una posizione di un Consigliere Comunale nell'ambito delle sue libertà con un linguaggio -che io già avevo conosciuto un'altra occasione- non certamente nè elegante nè cortese, rinforzato da copertura da parte del Sindaco che ha usato un linguaggio altrettanto squisito. Allora presidente, io non chiedo il fatto personale perché io non ho niente da spartire con questa dottoressa per fatto personale. Io non ho posto in Consiglio Comunale nessun fatto personale come ognuno di voi sa. Io ritengo un problema un intervento di questo tipo, fatto molto probabilmente su comando, che limita la libertà di ogni singolo Consigliere. In questo momento io esprimo un fatto personale, ma nello stesso momento il fatto personale di ogni singolo Consigliere che si senta degno della sua funzione a servizio della città. Questo è il fatto personale. Mi meraviglio, che qui non siamo a fare nè bilanci, né maggioranza né opposizione, che qui dei Consiglieri abbiano ritenuto che un Consigliere, che domani può essere ognuno di voi, possa essere insultato per espressione messe a disposizione di tutto il Consiglio Comunale. Questo è il mio fatto personale, se lei ritiene lo spiego ancora meglio, altrimenti va bene così.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Non c'è bisogno, si è capito benissimo che lei interviene a tutela del suo lavoro di Consigliere. Chiedo a tutti i Consiglieri stessi di evitare di dire che gli altri Consiglieri abbiano o meno la "patente di moralità" o altre "patenti". In Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali sono l'espressione della città. Tutti noi siamo stati votati, e le persone che ci hanno votato, evidentemente, hanno creduto in noi. Quindi, tutti i Consiglieri che siedono a questo tavolo, che se ne dica, perché altrimenti si diventa integralisti, perchè poi se uno si comporta come un integralista è chiaro "io sono buono e tu no", invece Consiglieri Comunali sono stati votati, e siedono qui grazie alla Democrazia che si è espressa attraverso il voto a partire dal Sindaco a finire al Presidente del Consiglio, che siamo tutti Consiglieri Comunali. Aggiungo che il Presidente del Consiglio Comunale comunque, ha il ruolo di tutelare i Consiglieri Comunali. Tenta di farlo (a volte può anche sbagliare) difendendo il ruolo dei Consiglieri Comunali e io credo che il presidente ha la dignità morale di difendere i Consiglieri Comunali. Quindi, lasciamo perdere gli altri Consiglieri Comunali, se sono bravi o cattivi. Facciamo il nostro ragionamento: chi ritiene che abbia ragione lo esprime liberamente in questo Consiglio, come ha fatto adesso il Consigliere Magno. Obiettivamente in questo Consiglio siamo liberi di dire quello che vogliamo e nessuno può intervenire, addirittura all'esterno a bacchettare i Consiglieri Comunali. Su questo credo che tutti siamo d'accordo. Chiuso adesso questo ragionamento, ritorniamo invece al primo punto all'ODG.

Avevo dato la parola al Consigliere Rana, Assessore al bilancio, prego.

#### **ASSESSORE AL BILANCIO DOTT. RANA:**

Buonasera a tutti. Un saluto volevo farlo anche ai Revisori del Comune Manfredonia. Allora, attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni pongono in essere un puntuale processo di analisi e valutazione delle attività e delle risorse che in un'ottica temporale delineata, e tenuto conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, consentono il perfezionamento delle decisioni politiche e gestionali; e concorrono al perseguimento degli obiettivi di Finanza Pubblica definiti in ambito nazionale, e si è fatto con testo il Documento Unico di Programmazione D.U.P, che si definisce come strumento di collegamento e di aggiornamento che consente all'ente di intervenire in maniera sistemica e puntuale su fatture ed elementi di discontinuità. In tale ottica il D.U.P costituisce il presupposto prodromico a tutti gli altri documenti di programmazione. Il D.U.P contiene una prima sezione strategica che tiene conto delle linee programmatiche di mandato, delineando degli indirizzi strategici dell'ente, ed una seconda sezione operativa che contiene la programmazione operativa dell'ente, conseguente agli obiettivi e alle previsioni assunti nella sessione strategica. L'analisi del D.U.P quindi, quale documento propedeutico e necessario all'analisi dei dati confluiti nello schema di bilancio, e rappresentati nella nota integrativa al bilancio. Il quadro strategico all'interno del quale si individuano le azioni di governo dell'ente, devono necessariamente considerare lo scenario macroeconomico nazionale e internazionale; definite con il documento economico, prima, e con la legge di bilancio nella parte di interesse degli enti locali, poi; nonché quello regionale al fine di analizzare i possibili riflessi della programmazione regionale su quella dell'ente. La nota di aggiornamento al D.E.F.R., che rappresenta il principale strumento di programmazione dello Stato, presentato a settembre 2017, propone un quadro di finanza pubblica che registra un deficit assestato per il 2018 pari a 1,6 % del PIL. Tale obiettivo non consente di definire nuove o maggiori spese, o riduzioni di tasse, se non intervenendo con contestuali tagli alla spesa, o con aumenti di altre entrate. Per il 2018, il dato macroeconomico programmatico rende percorribile uno scenario in cui vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia, prevedendo l'introduzione di misure a favore della crescita, attraverso l'incentivazione degli investimenti alle imprese, nonché della crescita occupazionale, in particolare modo dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. A ciò si aggiungano investimenti, sul lato della spesa, a sostegno dei redditi delle famiglie più povere. Le previsioni al rialzo, sulla crescita dell'economia italiana portano il PIL dal tendenziale 1,2% all' 1,5%, l'indebitamento netto è contenuto da una crescita leggermente più sostenuta, rispetto al passato. L'obiettivo di medio termine, rappresentato dal pareggio di bilancio in termini strutturali, registra una deviazione di indirizzo; tenuto conto che il taglio del deficit strutturale è limitato solo allo 0,3% del PIL, ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale, che non può attuarsi con misure una tantum, (ad esempio rottamazione bis delle cartelle di pagamento) ma che dovrà finanziarsi e sostenersi con entrate strutturali, quali quelle derivanti dall'efficientamento della discussione ed alla graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Per quanto attiene al Debito Pubblico, la revisione al rialzo del PIL operata dall'ISTAT, migliora sensibilmente il rapporto debito pubblico/PIL. Complessivamente, la manovra, pari a circa € 20 miliardi, sarà destinata in gran parte a sterilizzare le clausole di salvaguardia, evitare l'aumento dell'IVA. Ulteriori risorse non previste, tenuto conto dei vincoli espressi in sede di aggiornamento al D.E.R.F, da destinare alla manovra, dovranno essere finanziate con tagli alla spesa. Al contempo, il 26 aprile 2018 il Governo ha varato il Documento Economico Finanziario 2018, rispettando così il termine di presentazione del 30 aprile, nelle mura di formazione del nuovo Governo. In tale frangente, il D.E.R.F, assume la connotazione di un mero documento tecnico a politiche invariate, in cui sono state riportate solo le previsioni sull'andamento dei principali indicatori dell'economia italiana, nel prossimo triennio; in assenza di misure programmatiche di competenza del nuovo esecutivo. Tra gli aspetti della manovra di bilancio che interessano gli enti locali, si evidenzia la conferma, anche per il 2018 del blocco

delle addizionali locali e dei tributi. La stretta sui pagamenti della Pubblica Amministrazione con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori da 10.000 € a 5.000 €. L'aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Gli strumenti di pianificazione strategica e di programmazione, assumono importante rilievo per il Governo Regionale della Puglia, che si prefigge di dotarsi di un moderno sistema infrastrutturale, tale ad assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, nonché alla competitività del sistema economico pugliese. Le politiche prioritarie per lo sviluppo attendono alla competitività, innovazione delle risorse umane, alla salute Welfare, alla mobilità e trasporti, all'urbanistica e all'assetto del territorio, all'ambiente e allo sviluppo rurale. all'interno dello scenario Regionale appena delineato, nel contesto strutturale e legislativo definito, ogni valutazione strategica e programmatica non può prescindere dalla presa d'atto della situazione finanziaria in cui versa l'ente. In tal senso, la presentazione dei principali parametri economico-finanziari che consentono di valutare e misurare lo stato di salute dell'ente, il risultato di amministrazione presunto 2017, pari ad € 17 milioni 166 400, il fondo cassa e l'utilizzo di anticipazione di cassa (di cui si darà riscontro nella relazione al bilancio di previsione). Finalizzata all'analisi della condizione interna dell'ente si colloca nel D.U.P la proposizione di tabelle che asetticamente propongono il dato storico dal 2015 al 2020, relativo all'attività di ricerca di fonti di finanziamento; sia per la copertura della spesa corrente che per quella di investimento, in quanto prima fase dell'attività di programmazione dell'ente. Il prospetto delle entrate tributarie evidenzia un andamento su un dato storico, che in forza del blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016, che vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e tributi minori, diviene dato di partenza sul dato previsionale: l'unico incremento pari al 15% circa registrato dalla TARI. Il prospetto delle entrate da erogazione di servizi da parte dell'ente, evidenzia uno scostamento negativo del 30,64% sul servizio di mensa; e del 20% sugli impianti sportivi. Il prospetto dei contributi agli investimenti e alle entrate in Conto Capitale, riferito a contributi agli investimenti cui al titolo IV delle Entrate, per complessivi € 20.162.838, prevede in aggiunta a trasferimenti di Capitale dallo Stato alla Regione, entrate derivanti da alienazione di immobili per circa € 1 milione e 3; ed € 3.187.500 per trasferimento di capitale da altri soggetti. Oneri di urbanizzazione: le risorse acquisite nei termini riferiti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. La spesa complessiva rappresenta prima per titoli, viene riproposta in termini funzionali, indicando il totale di spesa per missione, in termini di rappresentazione delle funzioni principali e degli obiettivi strategici delle Amministrazioni Pubbliche; e successivamente con riferimento all'analisi della spesa per natura. All'uopo si propongono due tabelle che evidenziano l'andamento storico e quello prospettico con classificazione per missioni delle spese correnti, che costituisce quella parte di spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo, ed è la spesa in Conto Capitale. Si riferiscono agli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, indispensabili per le funzioni di competenza dell'ente, e diretti ad incrementarne il patrimonio (rientrano in questa classificazione le opere pubbliche). La sostenibilità economico-finanziaria: la presentazione del bilancio il cui contenuto è articolato in sezioni, viene trasfusa in una tabella di riferimento (così come definita secondo uno schema proposto dalla Corte dei Conti) che consente di verificare in un'ottica di valutazione comprensiva dell'equilibrio monetario e finanziario gli equilibri parziali riferibili ad un particolare aspetto della gestione dell'ente; e la sussistenza all'interno di quelle riferite sezioni di equilibrio tra le fonti e gli impieghi. In tal senso, il D.U.P evidenzia in termini previsionali l'equilibrio di bilancio come riportato nelle singole sezioni. Dunque, il risultato di bilancio corrente (cioè le entrate correnti, e le spese correnti) al netto delle spese correnti, il risultato di bilancio investimenti entrate in Conto Capitale, al netto delle entrate in parte capitale destinate a spesa corrente per € 2 milioni e mezzo; più le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per € 118.800, e le spese per € 17.781.638, in Conto Capitale per complessivi € 17.781 638. Il risultato di bilancio partite finanziarie (cioè le anticipazioni di tesoreria per 35 milioni) e il risultato di bilancio per partite di giro € 24.000.759. Gli equilibri di bilancio di cassa: tali equilibri trovano fondamento normativo

nell'Art. 193 del TUEL, in forza del quale gli enti locali rispettano durante la gestione, e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario, e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti, e per il finanziamento degli investimenti; con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'Art. 162, comma 6. In tal senso, il D.U.P, in termini previsionali evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibrio di bilancio garantisce un saldo finale di cassa non negativo. I dati previsionali inseriti nel D.U.P, evidenziano il rispetto del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica, così come dettato dalla Legge di bilancio per il 2017, dal comma 463 al 482, con un saldo finale di competenza per il 2018 di € 5.891.334. Tale vincolo assolve la funzione di monitorare l'indebitamento, e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche. Nello specifico, le entrate correnti, unitamente alle entrate in Conto Capitale, delle spese in Conto Capitale, al Titolo 2, al netto del fondo pluriennale vincolato, e del fondo crediti in Conto Capitale per € 112 e 500. Nella sezione operativa sono presentate in termini operativi le scelte strategiche strettamente correlate al Piano di Rientro, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta n.7 del 26 giugno 2017. In questo senso, le attività di programmazione orientate a maggiori ed ulteriori entrate, a minori spese, ad azioni di razionalizzazione delle risorse. A seguito dell'attività di ricerca delle fonti e dell'ammontare delle risorse preventivate, sono state indicate le conseguenti previsioni di spesa. L'intera attività è stata articolata in missioni, e secondo delle finalità che l'ente intende perseguire, indicando le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Si fa rilevare quanto l'analisi e la valutazione della spesa assume nel D.U.P un ruolo indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale. Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti e delle partecipate, si sottolinea l'importanza di definire un sistema di governo anzi esterna, diretta a mettere in rete anche i soggetti partecipati dall'ente, così come disciplinato in materia di bilancio consolidato. L'attività di programmazione indicata nel D.U.P trova riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale comunale di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale, o il Piano Urbanistico di Ambito, i Piani Settoriali, eventuali piani attuativi. La valutazione sui mezzi finanziari è stata eseguita individuando le fonti di finanziamento, ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, e dei relativi vincoli. Risulta evidente il dato storico relativo alle entrate tributarie che registrano uno scostamento percentuale negativo del 10,92% rispetto al 2017. A tal proposito, per quanto attiene agli indirizzi in materia di tributi, ci si riporta a quanto riferito nella nota integrativa e nella parte strategica del D.U.P. Assume altresì rilievo, in termini di contrazione di entrata lo scostamento riportato dai trasferimenti correnti, del -0,64%. Le entrate extratributarie, scomposte per tipologia di spesa, ripropongono nuovamente il tema dei proventi derivanti dalle attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, che sconta un dato storico relativo del 28,77 %. Anche sui proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi, e gestione dei beni, il dato storico percentuale è negativo: -22,18%. L'entrata in Conto Capitale, anche in funzione dell'attività che l'ente prevede di perfezionare in osservanza del Piano di Rientro, quindi alienazione di beni, trasferimento da altri soggetti oneri di organizzazioni secondarie, comparti B8 e CA12, oneri cambio destinazione d'uso unità immobiliari, oneri accessori sanatori abusivi edilizi, proventi sanzioni abusivi edilizi e proventi oneri di urbanizzazione, registrano uno scostamento percentuale positivo dell'81,88%. La fase successiva rappresentata nel D.U.P attiene all'analisi delle missioni e dei programmi che, così come anticipato in premessa, presentano, come obiettivo principale quello di concorrere all'attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di Rientro approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 2017, e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate, e alla razionalizzazione della spesa. L'analisi di ciascuna missione assume rilievo all'interno della programmazione dell'ente in ragione delle esigenze di gestione collegate sia alla scelta di indirizzo, quanto ai vincoli normativi e strutturali; in quanto ne definisce l'impatto sia sulla struttura organizzativa che sulle entrate che lo finanziano. Nella seconda parte della Sezione Operativa del D.U.P sono riportate le programmazioni settoriali che hanno maggiore riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020. Nello specifico, al piano triennale del fabbisogno del personale, al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni al

Programma triennale dei lavori pubblici.

Conclusione: il D.U.P, nella sua organica formazione, contiene, in quanto assorbenti rispetto all'intera attività di programmazione, interventi legati al Piano di Rientro, indirizzati al contenimento di spesa e alla realizzazione di maggiori entrate, che devono però necessariamente ricollocarsi all'interno di una ridefinizione dell'attività di gestione amministrativa di natura strutturale, che inevitabilmente in una visione prospettica consentirebbe al Comune di Manfredonia di porre le basi per affrontare le difficoltà insite nella attuale situazione. In tal senso, la necessità di intervenire sulla gestione delle entrate, ed in particolare sulla internalizzazione del servizio di riscossione delle entrate, in autoliquidazione, e non tributarie. Ciò avrebbe un impatto significativo in termini di maggiore liquidità, di minori spese Aggi, di minore ricorso all'anticipazione di Tesoreria, minori oneri finanziari. A tale intervento programmatico dovranno necessariamente seguire attente valutazioni in termini di sostenibilità economico-finanziaria di modello societario; di cui alla delibera del Consiglio Comunale n.3 del 2018. In tal senso siede spesso il Collegio dei Revisori, allorquando, con riferimento alla gestione attuale delle entrate comunali, faceva rilevare che la scelta di costituire una società mista Gestione Tributi s.p.a, con partecipazione privata non risultava adeguatamente ponderata in rapporto alle altre soluzioni Praticabili. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Grazie a lei, Assessore. Passiamo agli interventi sulla relazione dell'Assessore. Saluto intanto i revisori dei conti che sono qui presenti, e la dirigente del settore bilancio. Passo la parola al Consigliere Salvemini.

#### **CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Io volevo prima di parlare di questo D.U.P, credo che ci doveva essere fornita una chiarificazione in ordine alla questione "entrate oggetto del riaccertamento" sia i 17 milioni e 7 i crediti di dubbia esigibilità di cui alla deliberazione di Giunta Comunale, e sia le entrate relative ai crediti da riscuotere ex Gema; perché, presidente, lei saprà benissimo, lei è stato destinatario di una serie di comunicazioni, e da parte di Gestione Tributi, e da parte di noi consiglieri, in ultimo proprio stamattina il suo ufficio ci ha inoltrato una nota del Consigliere Massimiliano Ritucci, che sostanzialmente riprendeva per l'ennesima volta l'argomento entrate, delle quali sostanzialmente dicevo oggetto della Delibera di Giunta Comunale del 2015, e di Consiglio la n.3 del 2015; e i crediti ex Gema. Sostanzialmente il problema che ci siamo posti oramai da un anno credo e più a questa parte è stato oggetto di esposti alla Procura della Repubblica, sappiamo benissimo che ci sono delle indagini in corso: la Finanza Sezione Tributaria sta procedendo perché: qual è il problema che si è verificato? Ovvero è stata richiesta la producibilità, la copia -con accesso agli atti regolarmente effettuato- dei titoli che giustificano questo credito che l'amministrazione diceva di vantare e che poi ha dichiarato di dubbia esigibilità e che quindi poi ha stralciato. Purtroppo queste richieste non hanno avuto alcun esito. Dagli Uffici della Ragioneria Comunale non è mai arrivato nessun documento. Abbiamo affrontato la questione "cosa sono i titoli": sostanzialmente, i crediti che il Comune dice di vantare nei confronti dei cittadini dovrebbero avere un riscontro oggettivo rappresentato dal titolo. Cioè: perchè dici di vantare 1€ dai cittadini di Manfredonia? Dice perchè 10 centesimi me li deve dare Michele Latorre per l'IMU, 50 centesimi me li deve dare Eliana Clemente per la multa che non ha pagato, e via discorrendo. Abbiamo chiesto al Comune di Manfredonia di fornirci l'elenco analitico e nominativo relativo a questi crediti. Voi avete ricevuto qualcosa? Noi no. Ad oggi ci troviamo a discutere di bilanci di previsione, bilanci di programmazione, Documenti Unici, (tutto ovviamente in maniera contabile, l'Assessore ovviamente sa di cosa stiamo parlando) ma noi, ad oggi, non abbiamo avuto risposta. Ci è arrivata una risposta da firma della Dottoressa Distanto, con la quale ci è stato detto che oltre ai documenti già forniti, non si rinviene null'altro. Dottoressa, che documenti ci avete fornito? Quello che abbiamo chiesto non ci è stato fornito. i titoli di questi crediti che il Comune diceva di vantare, e che poichè sono stati dichiarati inesigibili sulla scorta di una procedura della quale nessuno sa nulla,

perchè a questo punto -apro e chiudo una piccola parentesi- l'Assessore, che è tecnico di questa materia mi corregga se sbaglio, per dichiarare inesigibile un credito è necessario che si metta in atto una procedura prima stragiudiziale, e poi eventualmente giudiziale qualora il credito, stragiudizialmente, non lo si riscuote. Quindi si fa la letterina, (la cosiddetta messa in mora) se a quella lettera non c'è riscontro magari se ne fa pure una seconda, dopo di che si fa un avviso di pagamento ulteriore. Insomma, arrivato all'osso, l'amministrazione decide di adire l'attività giudiziaria: ovvero fa il Decreto Ingiuntivo, fa il pignoramento, a seconda poi della procedura e del tipo di credito di cui stiamo parlando. All'esito della Procedura Giudiziaria, se quella procedura esperita non ha sortito effetti in termini di recupero del credito, si dichiara quel credito inesigibile. Corretto, Assessore? Nel momento in cui viene dichiarato inesigibile, è chiaro poi si attua la procedura che è stata attuata dal Comune di Manfredonia, senza però che questa procedura di cui ho parlato poc'anzi sia stata posta in essere, o quantomeno, noi abbiamo chiesto che ci venisse fornita la prova di questa procedura; ma questa prova, ad oggi non ci è stata fornita. Quindi, faccio un ragionamento. Mi pongo una domanda: se abbiamo un dato di bilancio di una certa consistenza (qui parliamo di 26 milioni di €, non sono bruscolini) che ha un punto interrogativo bello grosso in ordine alla sua attendibilità, tutto quello che viene dopo, a mio avviso, che comunque ricomprende e ha alla base quel dato di bilancio, certamente è inficiato da una sorta di nullità; perchè se non mettiamo le fondamenta di un palazzo, e lo facciamo magari solo di cemento senza il ferro, e ci andiamo a costruire i piani sopra, sotto stiamo sempre senza fondamenta! E anche se i piani di sopra li facciamo a regola d'arte, saranno poggiati su una base che prima o poi crollerà. Quindi, io come faccio oggi a voler solo guardarlo quel D.U.P, o il Bilancio di Previsione? Io, i documenti contabili non li voglio neanche guardare fino a quando non ci chiarite la questione dei residui attivi. Se non ci viene chiarita questa questione, per quanto mi riguarda, con me potete anche non parlare. Aspettiamo l'esito delle indagini della Finanza. Questo è quello che volevo solamente dire. E ci troviamo con comunicazioni che hanno ad oggetto una sola ed esclusiva tergiversazione: ti rispondono per farti vedere che ti rispondono (e dobbiamo anche dire grazie, perchè fin'ora siamo abituati che non ti rispondono nemmeno). Ti rispondono, ma non ti dicono niente. In ultimo, abbiamo visto -è sotto gli occhi di tutti- la Nota di Gestione Tributi: il nostro organo che fisicamente riscuote i crediti che il Comune vanta. Gestione Tributi ad un certo punto ha sentito questa questione ed è dovuta intervenire: ci ha mandato una comunicazione a tutti, e Presidente, l'ha girata proprio lei; e ha detto: "scusate, ma 'sti titoli, 17 e 7, e 8 e 9 dove stanno? Perchè non ce li avete passati per la riscossione? Gentilmente, ci volete dare la copia dei titoli così noi possiamo agire e possiamo muoverci per andare a riscuotere questi crediti?" Avete avuto risposta? Sì, la risposta è stata "oltre a quello che vi abbiamo dato, non abbiamo null'altro". E che cosa ci avete dato? Non ci avete dato quello che vi abbiamo chiesto, stiamo a dire la stessa cosa. Quindi la conclusione qual è: abbiamo un dato di bilancio fittizio per un totale di 26.700.000 € sulla scorta del quale si pensa: "è stato messo da parte, ormai qui nessuno dice più niente" invece da un anno a questa parte stiamo dicendo, ma nonostante lo diciamo, con delle semplici tergiversazioni ci sono date delle risposte-non risposte, e che cosa succede? Si va avanti, e si parla di Previsioni, di Documenti di Programmazione. Cosa devo programmare, cosa devo pensare io per il futuro, è inutile che mi metto a costruire il primo, secondo, terzo piano se alla base non ho le fondamenta, perchè crollerà tutto. E speriamo quanto prima. Grazie.

*Applausi tra il pubblico*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, il pubblico non può battere le mani. Andiamo avanti. Consigliere D'Ambrosio, lei mi ha chiesto di intervenire per l'emendamento. Meglio che intervenga subito, così si pone questa questione eventualmente di questo emendamento. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO DAMIANO:**

Grazie Presidente. Sì, ho chiesto di parlare perché io sono stato promotore di un emendamento al D.U.P che devo leggere un secondo, perché alla pagina 31 del D.U.P, programma 4 c'è questa parte che prevede concorrere l'attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di Rientro approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26-6-2017, e di tutte le attività finalizzate all'aumento delle entrate e alla razionalizzazione della spesa, con deliberazione n. 3 del 22 gennaio 2018, il Consiglio Comunale ha espresso gradimento rispetto alla modalità di gestione mediante affidamento a società mista pubblico-privata a maggioranza comunale. Alla fine abbiamo trovato questa frase: "occorre parimenti procedere con urgenza alla internalizzazione del servizio per contatti, e nelle entrate in autoliquidazione, e nelle entrate non tributarie". Avevo emendato e chiedevo di sostituire in quest'ultima frase con: "occorre parimenti procedere con urgenza all'indirizzo indicato dal Consiglio Comunale con la suindicata delibera, e alla predisposizione della relazione ex articolo 34, comma 20 e successive del Decreto Legislativo 179/2012; e porre eventualmente in essere azioni per la riduzione dei costi nelle more dell'espletamento della gara. La motivazione: io preannuncio ritiro dell'emendamento, ma la motivazione è una motivazione seria e fondata. Questo emendamento, rispetto al D.U.P, ha avuto la necessità diciamo di essere corretto -e ahimé, adesso ritirato- perché è assolutamente in netta contraddizione con quello che abbiamo deliberato nell'occasione della seduta del Consiglio Comunale n.3, col provvedimento n.3 del 22 gennaio, della quale abbiamo dato un indirizzo rispetto alla modalità di gestione. Vedendo questa cosa (nessuno mi aveva avvisato di questo) mi sono preoccupato di far presente, e il partito si è fatto carico di emendare questa proposta, che ovviamente era in assoluta contraddizione con quello stabilito al Consiglio Comunale. Questo ha generato inevitabilmente diciamo anche una serie di fibrillazioni: per questo io preannuncio il ritiro del provvedimento, presidente, ma contestualmente comunico che i rapporti all'interno della coalizione non consentono più di affrontare in maniera serena, e quindi efficace, i problemi della comunità. In questa situazione ci risulta difficile attuare il programma che ci siamo prefissi. Voteremo responsabilmente questo bilancio, ma ci riserviamo di valutare se ci sono le condizioni per proseguire questa esperienza. Grazie.

*Applausi*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, per favore, guardate che non si può applaudire. Io ho il dovere di far rispettare il Consiglio Comunale, con tutti gli adempimenti previsti; anche quelli della sospensione del Consiglio. Allora, chiaramente il Consigliere D'Ambrosio ha inserito un elemento (*interrotto da voci fuori microfono, lascia la parola al Consigliere D'Ambrosio per ulteriori chiarimenti*)

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO DAMIANO:**

L'emendamento è stato depositato alla Presidenza del Consiglio, ed è protocollato. L'ho ritirato a seguito di una riunione di maggioranza sulla quale ci sono state delle difficoltà, quindi per queste ragioni ed anche altre, ho fatto quella dichiarazione poc'anzi, ovviamente anche a nome del partito. Grazie.

**CONSIGLIERE MAGNO ITALO:**

Beh, io non ho applaudito: ho fatto soltanto segno con le mani per solidarietà con il Consigliere D'Ambrosio, senza far rumore però. Questo mio slancio, diciamo, è proprio propizio per quello che io sto per dire. Perché, quando i tempi incalzano, bisogna avere il coraggio di servire fino in fondo la città anche con momenti e passaggi dolorosi. Io solitamente (adesso cerco di parlare del D.U.P che non è però altro aspetto alle questioni che ci riguardano, alle sofferenze dell'amministrazione, alla nostra voglia di dare un contributo, perché la città si emendi e rientri nei suoi gangli naturali) nell'esame dei bilanci del Comune di Manfredonia ho espresso osservazioni (tutti i miei interventi hanno osservazioni) che mettersero in evidenza i diversi discostamenti di una corretta gestione di bilancio, a causa dei quali la situazione amministrativo-contabile si sarebbe poi trovata lontana dalla

“retta via” con conseguenze anche abbastanza forti. Invece, ora che siamo al quarto anno finanziario ed abbiamo imparato a conoscerci e riconoscerci reciprocamente, io non ho più voglia di esprimere le mie osservazioni che avevano in sé un tentativo di aiuto -se possibile- in ogni caso uno stimolo a modificare il percorso più volte seguito in passato. Vista l'inutilità delle osservazioni espresse da me e dalla minoranza, gli posso solo indicare ora le criticità più o meno gravi, senza aspettarmi molto, perché vedo che il percorso è sempre lo stesso. Il nostro Comune ha praticato -e continua a praticare- un proprio modello amministrativo-contabile che lo caratterizza rispetto ad altri Comuni. C'è l'abitudine (abbiamo sentito anche dal Consigliere Salvemini) a stabilire tante posta in entrata non reali, ma illusorie, fasulle; oppure nella peggiore delle ipotesi perfino sospette, le quali hanno l'unico scopo di consentire all'Amministrazione Comunale di ripianare (per quando illecitamente) un piano di spesa che non ci potevamo e non ci possiamo permettere; ed ha rappresentato ed ancor più rappresenta la nostra rovina, o per meglio dire la rovina della città. Questo avviene nonostante i debiti accumulati negli ultimi 8-10 anni tanto che abbiamo dovuto già sottoscrivere un pagamento di 17.700.923,56 €, dilazionando in rate annue di €590.000 che graveranno sulle spalle di questa città per 30 anni, ovverosia sulla testa dei nostri figli, dei nostri nipoti e perfino dei nostri pronipoti. Ma non è bastata la lezione, giacché la Corte dei Conti ci ha imposto un ulteriore aggravio con un Piano di Rientro pesantissimo fino a tutto il 2019; già violato nel secondo semestre del 2017, nella inveterata abitudine già esplicitata. Passando al D.U.P, relativamente al titolo VII per le Previsioni di Entrata, vedo indicato come fonte di finanziamento un'anticipazione dal tesoriere a cassiere di € 35 milioni; in netto aumento rispetto ai 12.803.000,00 dell'esercizio finanziario del 2016, aumentato nel 2017, e replicato nel 2018, e ciò avviene nonostante il rilievo fattoci dalla Corte dei Conti, di un facile e cospicuo approvvigionamento con passaggi ripetuti tra istituto di tesoriere e cassiere, senza poi provvedere alla restituzione delle somme nei modi previsti per legge.

Per quanto riguarda la spesa relativa alla Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali, essa passa in diminuzione da 767.988,00 € del 2017 a 240.368,00 € del 2018. Alla faccia della cultura, che a Manfredonia viene solitamente e quasi totalmente affidata ai privati; e spesso si esprime in frittute, urla sguaiate, manifestazioni paesane, che nulla hanno a che fare con la cultura. A dimostrazione della grande attenzione che la nostra amministrazione dedica alla cultura faccio solo un esempio: dell'Auditorium “Cristanziano Serricchio”, di Palazzo dei Celestini, che ospita tanti incontri e dibattiti culturali, anche per gente che viene da fuori, di altissimo livello; nel quale c'è uno scadente impianto di amplificazione ed il videoproiettore che non funziona da anni, senza che nessuno provveda a rimmetterlo in sesto. Relativamente allo stanziamento per stimolare il turismo, la previsione di spesa passa da 281.000,00 € del 2017 (davvero già una miseria per una città a vocazione turistica come Manfredonia) a 91.501,52 €, cioè pochi spiccioli per sostenere il turismo un anno intero.

La missione 10, relativa al Trasporto e Diritto alla Mobilità, passa dalla spesa di 6.096.216,65 € del 2017 a soli 4.816.358,96 € da cui deduco che forse non si potranno finanziare gli invalidi che non hanno macchina ma desiderano ogni tanto andare a fare la spesa, o visitare i familiari con mezzo pubblico; per non parlare degli scuolabus per gli alunni, compresi i diversamente abili.

Ancora più pesante il taglio per i Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, di ben 3.195.516,92 € in meno rispetto al 2017. Non mi sembrava vero: l'ho visto e rivisto più volte perché non ci credevo. Pensavo si trattasse di un refuso, ma refuso non è. Il che ci fa dedurre che quest'anno di assistenza alle famiglie se ne farà davvero poca, nonostante l'aumento delle i nuclei familiari indigenti, la disoccupazione galoppante, il precariato diffuso, l'abbandono della nostra città, e tutte le diverse e crescenti difficoltà di vita.

Relativamente alla missione 16, a titolo: Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca, sono due grandi settori di grande interesse sociale che dovrebbe orientare la Pubblica Amministrazione e dare incentivi, aiuti e sostegno tecnologico a queste attività per corrispondere alla necessità di specializzazione, trasformazione e commercializzazione dei nostri prodotti; oltre che dare una grande spinta alla produzione specializzata e Bio del nostro territorio.

Stesso discorso è da fare per la Pesta che ha visto in tutti questi anni ridotte le sue imbarcazioni ad

un terzo, mentre il costo del pescato è sempre più basso a seguito del fallimento del mercato ittico, ed alla recrudescenza del fenomeno del Trust, che uccide la concorrenza ed abbassa i prezzi dei prodotti del mare ai minimi termini, con risultato di scoraggiare i giovani di intraprendere il mestiere dei padri. Come si vede, grandi sono i problemi di queste due attività; che però potrebbero ampliare di molto la produzione di posti di lavoro e di sviluppo economico di Manfredonia. Eppure, a tutte queste esigenze di qualificazione e sviluppo il Comune risponde prevedendo per tutto l'anno 2018 solo la somma di 220.240,00 €, che vergogna. Io lo so che qualcuno mi potrebbe controbattere, lo so, che il nostro Comune langue sotto una montagna di debiti, e che è bello fare i generosi mentre i soldi non ci sono, ma io mi permetto sommessamente di dire questo: i soldi non ci sono per la politica poco oculata portata avanti nel passato, giacché si è scialato è consumato più del dovuto, per una costante, dissennata ricerca del consenso dei piccoli e soprattutto dei grandi nostri concittadini. Ora, dopo aver fatto carte false, è chiaro che non riuscite più a venirne fuori. Ma se pure adesso promettete di essere cambiati, di voler mettere la testa a posto, ma chi vi crede più? Quale garanzia date voi alla nostra popolazione che la vostra politica possa adesso funzionare? Anche per questa mancanza di fiducia che ha disamorato la città, e per come si sono messe le cose, Manfredonia può solo peggiorare. Qualcuno di noi, anzi qualcuno di voi un po' più ottimista di me. o forse ottimista fino all'inverosimile, dirà che tutti questi debiti sono stati fatti per sistemare le strade, assicurare il riscaldamento alle scuole, curare la città, il verde pubblico, il lavoro, e stimolare le Imprese. Non è vero niente, e quando arriveremo all'esame dello Schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 previsto al punto n. 2 della nostra convocazione di oggi, cercherò di dimostrarvelo, basta soltanto un po' di pazienza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Grazie a lei. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Romani, prego.

**CONSIGLIERE ROMANI CRISTIANO:**

Prima di iniziare il mio intervento, colgo l'occasione di accettare con stupore le dichiarazioni del capogruppo del PD, a cui, Damiano, non ti ho fatto l'applauso e non te lo farò, ma ti riconosco l'onestà intellettuale e il coraggio della tua dichiarazione, che di per sé costituisce una vera e propria presa d'atto di un fallimento di un'Amministrazione. È normale che non potevi dirlo gridando, e non lo faremo nemmeno noi. Italo, noi dobbiamo crescere perché la città ci sta guardando, e crescendo, ha capito che da qui a breve questa città dovrà essere amministrata da persone che con due o tre punti programmatici dovrà cercare di centrare l'obiettivo; e questo è un discorso che lo faremo a tempo debito con chi sarà preposto, chi sarà chiamato a gestire questa città. Oggi noi dobbiamo parlare invece del D.U.P, Documento Unico di Programmazione: ringrazio nuovamente l'Assessore Dottor Rana, un amico in commissione. Ci ha dedicato del prezioso tempo perché è rientrato in una fase dove forse, da quale tecnico stimato che conosco quale è, ha dovuto prendere una situazione che se la cristallizziamo in dati clinici come un malato che è in cancrena, per determinati settori -o meglio, ritorniamo all'azione ospedaliera- la cancrena la si cura amputando la gamba. Chiedo scusa dell'accostamento macabro, ma questo è importante per andare poi a parlare della pura azione politica. Noi, dottoressa, noi possiamo arrivare fino a un certo punto -perché poi ognuno sa fare il proprio lavoro- ma noi abbiamo il dovere di sindacare sull'azione politica di questi soldi, e anche delle situazioni che hanno preceduto e che hanno portato a questo stallo. L'Assessore mi diceva in commissione "è un bilancio bloccato". E di conseguenza, partendo da questo presupposto, vediamo cosa dobbiamo fare. Però, purtroppo, noi siamo stati invasi da protocolli di lettere che ci hanno lasciati a volte perplessi, a volte inebetiti. Quando oggi mi vedo imputare, io mi rendo conto che stare nelle vesti di chi deve votare il D.U.P è veramente non dico imbarazzante, ma deve superare veramente delle situazioni che sono sotto gli occhi di tutti: accertamenti, protocolli, etc. Per non rifare lo stesso discorso che ha fatto il consigliere Salvemini quando parla per inesistenza di titoli giuridici relativi a crediti tributari per circa 17.7000.000,00 €, oltre all'inesistenza di titoli giudici relativi a crediti tributari di oltre 8.900.000,00 €. Questi sono soldi che, oggi, in una maniera o in

un'altra qualcuno li dovrà giustificare, e ovviamente voi in qualche modo vi siete operati a farlo, ma in precedenza, senza ritornare alla faccenda di Gema che oramai è cotta ricotta; i titoli che all'interno sono stati sempre messi nei residui attivi; questi famosi residui attivi che non sono cristallizzati. I residui attivi sono quella parte di soldi che dovrebbe dare poi agibilità al bilancio, e che oggi la Corte dei Conti dice: “come li avete fatti? Come siete venuti oggi a spendere questi soldi, se in realtà avevate anticipazioni di tesoreria, andavate a chiedere soldi anticipati in virtù di un accertamento e non di un riscosso?” Io spendo quando c'ho i soldi in tasca. Io non vado a costruire un palazzo e poi spendo perché devo vendere 5 appartamenti; perché se ne ho venduto uno, i soldi li ho spesi, non abbiamo fatto niente. E il concetto è lo stesso. Noi lo dobbiamo condurre a questo discorso qui, e quindi, per non ripetermi, le varie aperture che questa opposizione deve fare: in Commissione Bilancio, il D.U.P (e sul Piano di Rientro non ne parlo) il sottoscritto, paradossalmente mi è capitato tra le mani il D.U.P dell'anno precedente: noi ci siamo sforzati, io mi sono sforzato. Tant'è vero che votai con l'astensione. E ho votato con l'astensione anche quando l'Assessore, nel D.U.P ha inteso cercare di risolvere alcune situazioni che oramai stanno nei tribunali, nei TAR: tra l'Ente di Riscossione dei Tributi (che poi sono le due macroaree, adesso Assessore, parliamoci francamente: noi i soldi li dobbiamo prendere, li spendiamo e li prendiamo tra ASE e tra Servizio di Riscossione. Se il Piano delle alienazioni di una casa, di un appartamento di 200-300 metri quadri, ammesso che lo andiamo a vendere, non andiamo a risanare le casse. Però noi dobbiamo fare il Piano delle alienazioni, dobbiamo cercare di vendere, dobbiamo sempre riproporre. Quindi oggi è il primo passo verso un qualche cosa che dovrebbe poi stabilizzare questa Amministrazione nei prossimi anni. Però poi come possiamo noi votare questo bilancio all'interno del quale la Guardia di Finanza sta sindacando sulla base di denunce fatte da parte di altri Consiglieri dell'opposizione? Sta sindacando la veridicità di alcune poste. Certo, alla fine ci sarà un seguito, perché qualcuno ha detto “noi lo abbiamo sempre fatto” però, Sindaco, lei vedo che annuisce, il problema è diverso, perché, rispetto al passato, voi quando siete entrati col patto di stabilità forse avete preso sottogamba l'armonizzazione dei bilanci, il bilancio consolidato, il ricalcolo dei residui attivi. Forse probabilmente non pensavate che effettivamente, questa norma era veramente restrigente, e i compiti che dovevate effettivamente fare a casa, dovevano essere fatti necessariamente quanto più velocemente possibile. Ora, Assessore lei dice “perché sempre a me?” No assessore, perché oggi è la sua giornata. Oggi è dedicata a lei. Quindi, lei parla dell'internalizzazione, ok, prendiamo alcuni aspetti, perché non voglio andare nelle missioni, nei capitoli, perché per voi è banale. Noi ci rivedremo nel PEG ovviamente, perché questa oggi è aria fritta con tutto il lavoro che avete svolto, era un passaggio che dovevate fare necessariamente perché ve lo impone la Pubblica Amministrazione. Quindi, il PEG, non succederà niente, votate tante situazioni che sono una serie di copia e incolla rispetto al passato, che addirittura ho trovato nei capitoli, sempre la stessa dicitura. Quando vado nelle varie missioni poi trovo: “Descrizioni e finalità”. Nelle finalità c'è sempre una stessa dicitura: “concorrono nell'attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di Rientro approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/06/2017”, cioè della serie “attenzione, fate quello che dovette fare, però c'è un Piano di Rientro, non vi dovette scostare più di tanto”. Assessore, però io –sarà anche oggetto di interrogazione- noi abbiamo parlato di tante situazioni. Torniamo un attimo sulla riscossione dei Tributi: i titoli. Noi avremmo dovuto anche accettarli entro la fine dell'anno, sulla volontaria, ammesso che dobbiamo fare anche una grande apertura per poter abbassare o diminuire l'agio. Ammesso che dobbiamo cercare anche di trovare una soluzione, perché alla fine dovrà andare a finire, dovrà terminare questa querelle che tra parte dell'amministrazione e la Società di Gestione Tributi (che poi avete scelto voi), ora invece si parla di internalizzazione. L'internalizzazione, anzitutto avviene a una condizione: che ci sediamo, noi dobbiamo sapere di che cosa si parla. Accertamenti di titoli: pare che non si siano stati fatti. Cioè: i passi carrabili, le lampade, le varie cose dovevano essere di una ricognizione che doveva essere fatta entro il 31/12/2017. Come possiamo parlare di soldi che poi dobbiamo mettere successivamente nel bilancio, per poi andarli a stornare. Che cosa si fa poi? Si levano daccapo i soldi che oggi presumibilmente abbiamo scritto in un D.U.P? Menomale che il

D.U.P oggi è solo un passaggio che noi dobbiamo fare; però resta una cosa inconfutabile: che voi non avete più nessuna agibilità per un semplice motivo: perché ogniqualvolta dovete prendere decisioni per la città queste ultime non sono mai frutto di una concertazione con l'opposizione, e quindi che nessuno mi venga a dire che noi non diamo seri contributi, perché la storia vi smentisce, come vi smentisce il fatto che da oggi in poi, quanto prima abbandonate questa nave meglio sarà. Grazie.

### **CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:**

Buonasera a tutti. Io in realtà, su questo punto all'ODG volevo evitare di intervenire, per evitare di dire alla discussione sul Bilancio di Previsione sempre le stesse cose. Però in realtà, dopo l'intervento del Consigliere D'Ambrosio ho deciso di prendere la parola perché effettivamente è emerso un aspetto che politicamente non posso che dare ragione al consigliere D'Ambrosio. Effettivamente, nel provvedimento che stiamo oggi discutendo, nel D.U.P si è andata a mettere in discussione quello che era stato poi deciso nel Consiglio Comunale del 22 gennaio 2018; e cioè che si doveva continuare a portare avanti questo servizio in attesa di espletare un bando; e di portarlo a conclusione entro l'anno, sempre con la stessa metodologia, quindi con la gestione di una società pubblica-privata è stata fatta anche una piccola riduzione dell'aggio rispetto ad allora, ed effettivamente rispetto a quello che fu detto in Consiglio Comunale a gennaio, oggi nel D.U.P si dice altro: si dice altro quasi, come ha relazionato lei Assessore, facendo passare il messaggio che per senso di responsabilità, visto che i conti non stavano messi così tanto bene, è giusto analizzare questo servizio perché effettivamente andremo a risparmiare dei soldi di agio. Allora, noi siamo i primi ad essere favorevoli a un'eventuale internalizzazione, ma la questione è un'altra: oggi ci sono i presupposti per solo pensarla una cosa del genere? Avete sempre detto che gli uffici sono pieni di lavoro, che gli uffici non riescono a gestire neanche l'ordinario (infatti oggi noi stiamo discutendo sul D.U.P e su un bilancio di previsione che avremmo dovuto fare entro il 31 di marzo a seguito già di una proroga, poiché il 31 marzo è un termine successivo a una proroga) quindi non riusciamo a portare in Consiglio Comunale i provvedimenti ordinari perché gli uffici non ce la fanno, e andiamo a riempire gli uffici di altro lavoro che magari non riusciranno a gestire, perché sembra quasi che la gestione del volontario sia una cosa che va da sé, come se non avesse bisogno di personale che deve seguire queste entrate. In realtà non è così, perché anche sui trasferimenti volontari è giusto far presente che ci deve essere comunque un personale che deve seguire se effettivamente chi ha fatto quei trasferimenti volontari li ha fatti correttamente. Ad esempio, il trasferimento fatto dal contribuente X, va verificato se effettivamente ha versato l'importo giusto. Qualora non fosse stato fatto il versamento giusto, poi va a fatta un'azione per recuperare la differenza. Quindi voglio dire, comunque c'è bisogno di un lavoro dietro anche ai trasferimenti volontari; perché come viene raccontato qui, sembra quasi che il volontario va da sé, e sembra quasi che questa sia la soluzione a tutti i problemi dell'ente, Cioè, sembra che il problema del deficit che ha il comune di Manfredonia sia legato alla situazione all'aggio che percepisce Gestione Tributi. È assurda questa cosa: Gestione Tributi che effettivamente percepisce un agio che anche secondo noi è eccessivo rispetto a determinate poste, quindi per questo motivo noi era giusto rivedere il contratto, fare un bando, tornare in Consiglio entro il 31 di aprile per rideterminare i criteri di un eventuale bando da espletare. Tutto questo non è avvenuto, però poi si fa passare il messaggio che per senso di responsabilità si rimette in discussione quella delibera di Consiglio Comunale, e si parla di internalizzazione. Qui dove si trova il senso di responsabilità? Se davvero ci tenevate a far risparmiare i cittadini non dovevate neanche farlo scadere il contratto con Gestione Tributi, che vi volevo ricordare che è scaduto da un anno e mezzo. Da un anno e mezzo andiamo avanti con un servizio che ci costa caro perché voi della maggioranza non prendete posizione e litigate su queste questioni politiche, non trovate la Quadra, e naturalmente le conseguenze di questa situazione ricadono sempre sulla collettività. Però poi fate passare il messaggio che venite in Consiglio Comunale, per senso di responsabilità mettete in discussione quanto approvato a gennaio, e quindi continuate a parlare di internalizzazione, senza capire se ad oggi l'internalizzazione sia possibile o

meno. Un altro esempio che potrei fare: ci sono delle poste che già vengono incassate direttamente sui conti dell'ente; perché è giusto ricordare che da ottobre del 2017 ormai le somme vanno direttamente nelle casse del Comune di Manfredonia, quindi del il tesoriere, e ci sono per esempio somme, tipo lampade votive e la cosa dei passi carrabili che già vanno nelle casse del Comune di Manfredonia direttamente. Vorrei capire rispetto all'anno scorso, che lo gestiva Gestione Tributi, (giusto per capire) le gestisce sempre Gestione Tributi, però incassandole lei riesce a capire quanti contribuenti pagano e quanti non pagano; e quelli che non pagano poi vengono contattati con un avviso bonario a cui viene chiesto di andare a pagare. L'ente, questo lo ha fatto da gennaio ad aprile? Ha avvisato chi non ha pagato? Avete un elenco di chi ha il passo carrabile, chi li sta pagando e chi no? Chi sta pagando le lampade votive del cimitero e chi no? Avete mandato degli avvisi bonari per dire a chi non sta pagando di pagare? Ma come lo fa a fare se le entrate vanno direttamente nelle casse della Tesoreria? Come fa a capire chi ha pagato e chi no? Lo stesso problema si avrebbe qualora ci fosse l'internalizzazione di entrate tipo IMU, TASI. Come fa Gestione Tributi a capire chi ha pagato e chi no? I conti sono verificati. Fino a prova contraria, prima il conto era a Gestione Tributi, fino a prova contraria le entrate prima entravano sul conto corrente che era intestato a una società: Gestione Tributi, dove c'era un socio pubblico, che era il Comune, e un socio privato, che era la parte privata che gestiva questo servizio. Quindi in realtà stiamo parlando di qualcosa giusto pour parler. Ma di fatto nessuno ha spiegato se tecnicamente questa cosa può essere fatta, e nessuno però si sta creando veramente il problema, quindi con senso di responsabilità, di accelerare le procedure per un eventuale bando; perché oggi Gestione Tributi sta andando avanti così, cioè senza avere neanche una proroga. È stato fatto un atto di indirizzo con quella con quella delibera di Consiglio Comunale, e quello ha legittimato il servizio di Gestione Tributi, che però viene messo in discussione oggi, perché nel D.U.P state dicendo altro. Quindi c'è una confusione incredibile, però diciamo qua ci può stare perché è una questione politica, quindi all'interno della maggioranza poi nascono queste diatribe perché c'è chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro. Oggi tecnicamente ritengo che l'emendamento non poteva essere discusso ed eventualmente approvato, perché di fatto l'emendamento sarebbe andato a modificare anche il bilancio di previsione, perché le entrate sarebbero state diverse. Quindi, oggi sono state calcolate considerando l'internalizzazione, come è stato scritto nel D.U.P; diversamente le avremmo dovute calcolare così come è stato servizio fino ad oggi il servizio e infatti nel bilancio di previsione non porta l'intero importo come è stato calcolato nel 2017, è stato inserito un importo molto più basso, nonostante una decisione ben definita ad oggi non c'è. Quindi ci sono delle incongruenze. Detto questo, anch'io però volevo sottolineare un aspetto che ritengo sia più importante, che è la questione di quei famosi titoli di cui ormai tutti ne parlano. Se fino ad oggi qualcuno poteva dire "io non so niente di questa storia", oggi non si può dire più: l'abbiamo letto sui giornali, c'è stata una serie di scambi di email dove sono stati messi a conoscenza tutti; la mail più importante è quella di Gestione Tributi, che è il soggetto preposto alla riscossione dei crediti per conto del Comune di Manfredonia, che ha dichiarato che ad oggi non ha ricevuto quei titoli per poter attivare un'azione di riscossione. Quindi, dicendoci questo, ci ha detto: "quei titoli non esistono", in maniera indiretta ma ci ha detto questo. Perché è vero che il legislatore ci ha dato la possibilità di poter accantonare questo importo, perché dichiarati di dubbia esigibilità in trent'anni con un fondo di accantonamento di 590.000 €; però manca il presupposto principale: quello dei titoli. Esistono questi titoli? Quali sono gli accertamenti fatti, quali sono le azioni fatte che hanno portato poi a dichiararli di dubbia esigibilità? Perché per dichiararli di dubbia esigibilità dobbiamo anche dimostrare che sono state fatte delle azioni per recuperarli. Ma se il soggetto preposto dice che quei titoli non li ha mai avuti, vuol dire che azioni non ne sono state fatte. Allora io, Assessore, le ho inviato diverse mail perché giustamente lei è arrivato da poco; però lei che viene in Consiglio Comunale a relazionare su questi provvedimenti che io ritengo siano proprio importanti, perché poi ci sono anche delle responsabilità non solo politiche, ma di altra natura, ritengo che sia opportuno che lei si esprima su questo argomento, anche perché qui stiamo approvando dei provvedimenti che richiamano quel fondo di accantonamento di 590.000 € di cui ad oggi, noi –siamo due anni che stiamo dietro a questa storia-

non abbiamo mai avuto un riscontro concreto. Ecco perché adesso lei è stato richiamato anche da parte nostra, ad avere delle risposte. Perché lei è proprio il soggetto politico che deve fare da tramite, anche da noi Consiglieri Comunali e gli uffici. Vorrei capire lei come la pensa, se c'è qualche problema. Quindi siccome nel D.U.P richiama anche questo aspetto qua, noi –possiamo anche già anticiparlo- saremo molto critici nel votarlo. Grazie.

### **CONSIGLIERA CAMPO MARIA GRAZIA:**

Presidente, Sindaco, colleghi e pubblico, sento l'esigenza di intervenire anche per chiarire quella che è la posizione che è stata espressa dal capogruppo del Partito Democratico; anche perché, sulla scorta di alcune riflessioni che ho colto negli interventi che mi hanno preceduta, ritengo che questo sia necessario. Noi non stiamo ponendo un problema di regolarità del bilancio, che per quanto ci riguarda è certificata dai pareri dei revisori dei conti, e dai pareri dei dirigenti dei settori responsabili. Io rifiuto l'idea che questa posizione, oggi espressa dal Partito Democratico possa prestare il fianco a speculazioni di qualsiasi tipo sulla correttezza dell'operato degli uffici dei revisori, e quindi poi in ultima analisi dell'amministrazione. Io sono serena dal punto di vista della regolarità, e tuttavia devo anch'io, con il capogruppo Damiano D'Ambrosio registrare che nel Documento Unico di Programmazione, che in generale ovviamente segue il solco degli obiettivi che l'amministrazione si è data nella elaborazione del Piano di Rientro, e per portare a termine il Piano di Rientro, fa registrare una contraddizione con quello che è un precedente deliberato dell'Amministrazione; e anche qui sento l'esigenza di intervenire su questa cosa per evitare speculazioni e sciacallaggio. Lo sciacallaggio è già partito, la macchina del fango è sempre in movimento a Manfredonia. Non ci riguarda, la preoccupazione è una ed una sola: quella di fare in modo che anche nel settore delle entrate sia perseguito sempre comunque l'interesse dell'Amministrazione, e in questo quadro il Partito Democratico, insieme alla coalizione, ha difeso un modello di gestione; non una società privata e un contratto che è anche scaduto e che diciamo sarà modificato in una gara. Un modello di gestione che è stato adottato ed auspicato da questo Consiglio Comunale, è sulla scorta di elementi forniti anche da chi ha studiato la situazione. Ora, solo gli stupidi non cambiano mai idea; e nell'ottica di un incremento, di un miglioramento della situazione del bilancio dell'ente e delle casse comunali chiunque, -sottoscriviamo- qualunque soluzione possa essere la migliore, e la meno dispendiosa per il bilancio del Comune e per le casse dell'ente, sarà dal Partito Democratico adottata. Quindi è da stupidi non cambiare idea. Ma voi come li chiamate quelli che cambiano idea senza motivo? Il punto è questo. Allora io voglio cambiare idea; e voglio cambiare idea sulla base di una prospettazione del modello, e dei costi e dei benefici che questo modello andrà a comportare; e auspico che in prospettiva, anche cambiando l'attuale modello di gestione, si possa giungere ad una situazione migliorativa per le spese dell'ente; perché le entrate sono migliorate con l'attuale modello di gestione. Sono migliorate tantissimo, tanto da far lievitare a somme consistenti -e forse anche eccessive- quelle percepite dalla società di gestione per l'agio. Quindi è una cosa che va rivista assolutamente, ma noi stiamo parlando di modello. Sul fatto che l'agio vada ridotto non c'è discussione. Consigliere Ritucci, l'emendamento che era stato proposto dal Partito Democratico, ma che non è stato condiviso dalla coalizione, e che il Partito Democratico responsabilmente ha ritirato; era teso non ad escludere e a precludere un eventuale altro modello di gestione per le entrate in autoliquidazione, ma lasciare spazi alla valutazione, allo studio; perché noi esprimiamo la nostra opinione sulla base di elementi concreti che non ci sono stati offerti. Se poi agli altri sono stati offerti va bene, questo va detto. Perché attiene al ruolo di Consigliere Comunale, mi dispiace. È una questione di metodo, prima ancora che di merito della questione. E su questo nessuna speculazione potrà fare premio. E l'emendamento non andrà in alcun modo ad incidere sull'assetto del bilancio così come predisposto dall'Amministrazione. Quindi non si tratta della messa in discussione dell'operato dell'Amministrazione, ma si tratta di ristabilire le regole di un metodo, di un confronto, che deve essere dettato da valutazioni legate all'interesse solo ed esclusivamente della Città, e da nessun altro tipo di valutazioni. Ed è su questo che il Partito Democratico si riserva una valutazione sulle

condizioni. Se ci sono le condizioni perché le flessioni vengano affrontate nel merito, e con un metodo che rispetti le prerogative di ciascuno dei componenti, allora va bene. Non c'è quindi nessun'altra dietrologia.

Penso che questo andava riaffermato, e ribadisco che in questo quadro, con queste precisazioni con queste riserve, io personalmente voterò favorevolmente i documenti di bilancio. Grazie.

### **CONSIGLIERE GELSOMINO ARTURO:**

Grazie Presidente per la parola. Buonasera Sindaco, giunta, colleghi Consiglieri e pubblico presente.

Prima di leggere il mio intervento, vorrei un attimino di collegarmi a quelli che sono stati gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto; e partendo da Ritucci, non posso che dargli ragione sul discorso di Gestione Tributi, e sul fatto che l'Amministrazione è stata per troppo tempo ad aspettare e ha lasciato scadere un contratto scaduto che è molto oneroso per le casse comunali e che, ad oggi, non siamo ancora in grado di poter predisporre gli atti di gara; così come praticamente abbiamo deliberato con la delibera del 22 di gennaio di quest'anno. Tant'è che se il Consigliere si ricorda, io feci proprio un'interrogazione per chiedere, dato che si avvicinava il 30 di aprile, a che punto fossero gli atti della gara: interrogazione alla quale nessuno mi ha mai dato risposta. Dove sono ancora d'accordo, sia col Consigliere Ritucci che con il Consigliere Salvemini, riguarda la richiesta di risposte chiare ed inequivocabile dall'Amministrazione su quanto eccettuato da Gestione Tributi nelle proprie missive; anche se in realtà io ho una mia opinione personale che mi porta a credere che quelle lettere siano assolutamente strumentali a raggiungere altri obiettivi. Però, è chiaro che l'Amministrazione dovrà dare una risposta chiara e inequivocabile, nell'interesse e nella tutela anche di noi Consiglieri Comunali. Dove non sono invece però d'accordo con Ritucci e con i due Consiglieri del PD che hanno preceduto è sul fatto che approvando il D.U.P così come lo andiamo a trovare, noi siamo contraddittori rispetto a quanto detto nella delibera del 2 gennaio. Perché in realtà, noi nella delibera del 20 gennaio abbiamo detto che vogliamo gestire le entrate tributarie per il tramite di una società pubblica o misto privata esterna. Noi col D.U.P oggi andiamo semplicemente a disciplinare quali entrate vogliamo gestire con quella metodologia, e quali entrate invece vogliamo gestire in proprio. Mi spiego: perché, nel momento in cui mi parla di "riscossione volontaria", io le dico che la riscossione volontaria (e prendo per esempio l'IMU e la TASI) sono tributi che il contribuente si determina in autoliquidazione, e che il contribuente versa all'Amministrazione su dei conti dedicati. Fino ad oggi, su quelle somme che venivano versate spontaneamente, veniva riconosciuto un agio senza alcuna attività, a mio modo di vederla, da parte della società che svolgeva un'attività nella fase successiva, cioè quella di controllo e accertamento. Da come è stato il posto il D.U.P, noi l'obiettivo è quello di internalizzare la sola fase della riscossione, ma continua sempre rimanere all'esterno la fase dell'accertamento e della riscossione coattiva, cioè dell'incasso di quelle somme che non sono state pagate dai contribuenti. Quindi, se il contribuente versa direttamente nelle casse comunali, io non vedo quale attività esterna ci sia bisogno per accompagnare i soldi dalla banca del contribuente alla banca del comune. Questa è la mia opinione. Per quanto riguarda invece l'intervento che mi ero preparato, in realtà l'ho leggermente stravolto in base a quelle che sono state le discussioni in aula, e cercherò di essere breve. Ci troviamo qui oggi in aula per l'approvazione del D.U.P e del bilancio di previsione 2018/2020, e per l'ennesima volta, invece di discutere nel merito delle scelte programmatiche che sono stati prese dall'Amministrazione per il governo della città, siamo di nuovo sempre solo concentrati a contestare o difendere -a seconda delle parti- la legittimità degli atti e la correttezza della loro predisposizione. Ebbene, colleghi Consiglieri, una domanda mi sorge spontanea -anche perché, mia culpa, forse ho frainteso la natura istituzionale della carica di Consigliere Comunale che vada a ricoprire- noi ci siamo candidati e siamo stati eletti esclusivamente per svolgere il ruolo di revisori legali e di PM inquisitori della procura contabile, oppure ci siamo candidati e siamo stati eletti per discutere e dare gli indirizzi politici per amministrare la nostra città? Perché, nel caso in cui fossimo stati esclusivamente per svolgere esclusivamente il ruolo di revisori legali e di PM,

allora dovremmo dimetterci tutti in massa mio parere; perché sono sicuro che nessuno in quest'aula ha competenze e le risorse umane ed economiche per poter verificare l'origine e la legittimità dei valori indicati nei documenti finanziari dell'ente. Sicuramente è indubbio che tra le prerogative del Consigliere Comunale ci siano anche quelle di verificare la correttezza procedimentale degli atti, ma mi pare veramente assurdo che un Consigliere Comunale debba occuparsi di mettere in discussione e verificare ogni e qualunque cifra valore gli viene fornita dagli uffici competenti. Anche perché, ripeto, non ne abbiamo le competenze a mio modo di vedere, e né le risorse economiche e umane per poterlo fare. Io come Consigliere Comunale, non posso che partire dall'assunto che gli atti predisposti dagli uffici, asseverati dai dirigenti e passati al vaglio del segretario e dei revisori siano pienamente legittimi, fino a prova contraria. E la prova contraria si ha solo e soltanto quando chi è preposto al controllo e alla verifica dice chiaramente, senza ambiguità, che un documento non rispetta le norme di legge ed è illegittimo. Ecco perché, dato che su quei 17 milioni a cui faceva riferimento Gestione Tributi nella sua missiva, si sono espressi il Dirigente, si sono espressi revisori, che credo che abbiano visionato l'elenco nominativo dei titoli che componevano quei 17 milioni di €. Io dal mio punto di vista, come Consigliere Comunale non posso che partire dall'assunto che il provvedimento è legittimo, perché non ho né le competenze né le risorse per poter eccepire il contrario. Tuttavia, come biasimare i colleghi consiglieri, che invece di intervenire nel merito delle scelte di bilancio, si concentrano nella contestazione legittima negli atti. Da tre anni stiamo assistendo a cose mai viste prima, è a mio parere a volte stiamo anche rasentando il ridicolo. E ve lo dico perché, essendo il Consigliere Comunale più giovane dell'assise, non mi vergogno di dire che mi confronto spesso e costantemente con chi in passato ha ricoperto il mio ruolo e/o continua a ricoprirlo. Fascette per gli accapi da discutere in Consiglio Comunale consegnate nell'ultimo minuto utile, ed anche a notte inoltrata; Dirigenti Comunali che si rifiutano di corrispondere un'indennità di carica ai Consiglieri, arrogandosi non so quale diritto di entrare nel merito della discussione degli organi politici. Documentazione che viene richiesta agli uffici e non viene fornita o viene fornita solo dopo numerose sollecitazioni. Società partecipate che per anni hanno gestito pubblici servizi, e che solo oggi denunciano con lettere e missive minacciose delle irregolarità nella gestione –forse a mio modo per intimidire voto libero dei Consiglieri, tra l'altro guarda caso in prossimità di scadenza contrattuale-. Ma di cosa stiamo parlando, e dove siamo arrivati? E a questo punto non posso che richiedere all'Amministrazione, a nome del movimento che rappresento, un deciso ed inequivocabile cambio di rotta se si vuole andare avanti. Non possiamo più perdere tempo, è tempo che iniziamo con estrema priorità a pensare a delle azioni per risollevare il Comune. Non si può pensare sempre solo a fare cassa, e al Piano di Rientro: i cittadini hanno delle esigenze, e le loro esigenze vengono prima di tutto. Io penso alle modalità di gestione del servizio di raccolta differenziata che non è stato mai discusso all'interno del Consiglio Comunale. Come viene fatta questa raccolta? È assurdo che noi come consiglio comunale non ci siamo mai espressi in merito. Penso al problema dei comparti edilizi e dell'urbanizzazione, che mi ha visto anche promotore di un intervento tempo fa, ma che ad oggi non arriva in Consiglio Comunale. Per me è gravissimo, perché lì ci sono persone che veramente hanno l'esigenza che noi andiamo a risolvere i problemi. Penso alla riorganizzazione, ristrutturazione, e anche -perché no- azzeramento e ricostruzione delle società partecipate; perché se ci sono delle inefficienze nelle partecipate noi le dobbiamo andare a colpire, la dobbiamo andare ad azzerare. Non posso più andare avanti e tirare a campare, vanno tolte le inefficienze. Penso al piano dei parcheggi, alle risorse del turismo che fino ad oggi non le vedo. Penso al nostro obsoleto Piano Regolatore, e al Piano Casa, che se sfruttato ci potrebbe veramente dare la possibilità di reperire nuove risorse; di risolvere il problema degli usuffici nei comparti. E quella secondo me è un'opportunità da non perdere, almeno bisogna provare a perseguirla. E tante altre cose che si potrebbero fare, ma che oggi non si sono fatte perché in quest'aula, purtroppo, per colpa dell'Amministrazione –che mi vede anche parte, io faccio mea culpa- di tutto si è parlato, fuorché forse dei problemi reali dei cittadini. E allora non si può più perdere tempo: o abbiamo il coraggio di amministrare e di modificare lo status quo delle cose, o è meglio che ce ne andiamo tutti a casa, e lasciamo il posto a chi dice di essere più bravo di

noi. Almeno verifichiamo che quello che loro vogliono fare lo riescono a fare o meno. Anche se poi, a dirla tutta, sono curioso di vedere come andranno ad amministrare e spero di sedermi io poi quella volta nei banchi dell'opposizione, perché mi piacerebbe anche a me puoi entrare a gamba tesa su tutto quello che viene fatto. In conclusione, a nome dell'iniziativa Democratica, confermo il nostro sostegno all'Amministrazione. Sostegno tuttavia condizionato a un deciso cambio di rotta, e a una programmazione di periodo per i due anni che seguono, diversamente non potremmo fare altro che rivedere la nostra posizione, grazie.

### **CONSIGLIERE LA TORRE MICHELE:**

Buonasera a tutti, pubblico, colleghi Consiglieri, Sindaco, Presidente. Quella di oggi mi sembra l'epilogo di un film americano, quello di Quentin Tarantino, "Le Iene", dove inizia dal finale, e poi arriva all'inizio del film. Il finale è che tutti si sparano tra di loro, un suicidio di massa. Oggi, la scena che sto vedendo mi sembra proprio l'epilogo del film di Tarantino. Oggi, quella che per anni è stata una maggioranza coesa, compatta, che ha sempre portato avanti, anche in maniera egoista e prepotente punti all'Ordine del Giorno, mozioni, linee politiche, si contraddice tra sé. Comincia a criticare sé stesa, attraverso i vari partiti e le varie liste della coalizione di maggioranza, senza centrare quello che è il vero problema che attanaglia il dibattito politico della nostra città. Ora, io ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Gelsomino, che ha descritto un po' tutte quelle che sono le problematiche e le criticità di questa città. Le problematiche che come ho già avuto occasione di dire negli scorsi Consigli Comunali, rappresentano le beghe politiche tra i partiti di maggioranza. Rappresentano quelle che poi sono i veri danni che noi cittadini, noi comunità stiamo subendo da anni; e quindi penso alla gestione dei parcheggi, alla al cambio d'uso delle aree dei comparti; ai disastri che ci sono stati effettuati nei comparti; al discorso della pubblicità; dei tabelloni e tanto altro. Ho sentito prima parlare alcuni esponenti del PD, parlando di sciacallaggio e di macchina del fango. Qui non c'è nessuno che sta facendo né sciacallaggio né macchina del fango, anzi. Credo che noi dell'opposizione abbiamo osservato anche in rispettoso silenzio quella che era la tragedia che si stava consumando all'interno della coalizione di maggioranza. Oggi, il vero problema della nostra città qual è: i Comuni, sostanzialmente che cosa fanno? Riscuotono dei soldi, e forniscono gestendo dei servizi. Oggi, in un Comune come il nostro, quali sono i punti nevralgici dell'amministrazione, e quindi di un bilancio? L'immondizia, quindi l'asse, e la gestione dei tributi. Queste sono le due vere partecipate del nostro Comune, che hanno generato non solo dei disservizi ai cittadini ma anche il buco di bilancio; quello che oggi ci porta a agire in maniera farraginoso, rallentata, economicamente scorretta. Sull'ASE abbiamo avuto già modo di discutere ampiamente, e notiamo che nonostante siamo passati alla raccolta differenziata, l'ASE chiede sempre più soldi alle casse comunali, e non si sa per quale motivo nel giro di due anni e mezzo sono succeduti tra loro almeno 4 amministratori delegati: ovviamente tutti i politici, nessun tecnico. Quindi, a monte è sbagliata la gestione politica dell'Amministrazione, e delle partecipate dell'Amministrazione; perché io fossi stato un membro della giunta, avrei optato per nominare all'azienda dei Servizi Ecologici un tecnico che capisce quello che sta andando a fare. Un manager, non un politico che ha fatto sempre altro nella vita e che si ritrova a gestire un'azienda da 10-12 milioni di euro di fatturato annui, e che quindi gestisce la pelle e l'igiene di tutta la città e di tutti i cittadini. Ma oggi, diciamocela tutta e francamente: il problema vero non è tutto quello che abbiamo appena detto. È solamente uno: il nodo o il lodo Gestione Tributi. Perché oggi, all'interno della maggioranza c'è una frangia che vuole che si mantenga lo status quo, e c'è un'altra parte che invece per motivi politici, per interessi, per qualsivoglia motivo, vuole internalizzare il servizio. Mi domando: ma non era più semplice, come noi abbiamo chiesto da un anno e mezzo a questa parte, fare un Consiglio Comunale monotematico sull'argomento per risolvere questo problema? Perché da un lato è un problema politico, ma dall'altro è il problema che oggi rappresenta il vero buco di bilancio della nostra città; perché Angelo Salvemini, il collega Consigliere, prima ha detto una cosa sacrosanta e fondamentale: qui parliamo di 26 milioni di euro che ballano, parliamo di 50 miliardi delle vecchie lire, e che nessuno capisce che fine abbiano fatto questi soldi! Ed è veramente scandaloso ed assurdo che c'è un

rimpallo di responsabilità tra il Comune e la Gestione Tributi, che sono soci tra loro. Io, come sulla PEC di qualche mese fa, mi è arrivata per notifica una comunicazione di Gestione Tributi che notificava a noi Consiglieri Comunali il fatto che chiedeva un rimborso di non mi ricordo quante centinaia di migliaia di euro al Comune di Manfredonia, perché il Comune non l'aveva messo nelle condizioni di lavorare e di recuperare dei crediti. Innanzitutto la prima domanda che mi faccio è: dopo tanti anni di gestione, ancora adesso ti rendi conto che c'è qualche cosa che non è andata? E in secondo luogo: Comune e Gestione Tributi sono due soci tra loro, due soci che o non si sono mai parlati, o forse si sono parlati fin troppo e oggi non si trovano più a spartire quello che è l'oggetto della società e del conseguente appalto. Probabilmente era sbagliata a monte questa cosa, come probabilmente, risolvere questo problema -come ha detto il consigliere Gelsomino- significa entrare nel merito delle particolarità della cosa. Io personalmente, non sono né a favore né contro la Gestione Tributi; dico semplicemente che bisogna prendere il bilancio, prendere le attività appaltate, capire dove ci sono degli eccessi e andare a tagliare di comune accordo con il partner, che è Gestione Tributi. Se effettivamente ricordo che l'agio sui tributi che noi cittadini paghiamo senza che la Gestione Tributi ci debba mandare una letterina, perché l'IMU viene pagato da tutti i cittadini, perché il nostro commercialista ci dice ogni anno "Guarda che devi pagare l'IMU"; credo che su questo agio la Gestione Tributi prendeva un agio di 3 o del 6%. Su soldi che non sono stati incassati perché qualcuno ha lavorato, ma perché vengono incassati d'ufficio. Allora anziché confliggere tra noi, tra voi più che altro, tra Gestione Tributi sì, Gestione Tributi no, io personalmente vi lancio un suggerimento, e metto la mia la mia posizione di Consigliere Comunale di opposizione a disposizione per risolvere questo problema, nell'analizzare dettagliatamente quali sono gli eccessi, e andare a ricorrere ai ripari. Questa Credo che possa essere da un punto di vista proprio di coscienza, di umanità da parte nostra che rappresentiamo tutta la cittadinanza -è che oggi ci assumiamo una responsabilità verso la cittadinanza-. È vero, come ha detto la Campo, che solo gli stupidi non cambiano opinione; però credo che dopo vent'anni cambiare opinione sia un po' troppo tardi. Ora, anziché nascondersi dietro un dito e dire "in questo momento non ci stiamo più", cosa che diciamo da una vita, non sarebbe più opportuno sedersi qui in Assise pubblica, nella totale trasparenza, e, davanti a tutti i nostri cittadini cerchiamo di trovare una soluzione pratica, concreta a questo problema? Forse, probabilmente, riusciremo a risolvere in parte anche i debiti di bilancio; i milioni di euro di debito strutturale e fisiologico che questo comune ha. E quindi, la conclusione qual è: ovviamente oggi non mi sento presuntuoso nel dire se oggi siamo ancora in tempo o meno; ma è ovvio che sono due anni che sui bilanci vediamo questi ammanchi di decine di milioni di euro. Forse può essere anche il caso che questa sia una gestione ormai assomigliante a una gestione commissariale. Oggi di politica io non sto vedendo più niente: non c'è una linea politica da parte della maggioranza, non c'è un'idea/progetto per la città; non c'è la volontà di captare finanziamenti; non c'è la volontà di razionalizzare le risorse per fornire servizi ai cittadini. Io non vedo niente di tutto questo: vedo solamente una gestione corrente di milioni di euro che si portano di debiti, di bilancio in bilancio; vedo delle beghe interne, ormai anche all'interno della coalizione, dovute non al fine ultimo di risolvere i problemi dei cittadini; ma semplicemente a una guerra di posizione. Allora ragioniamo serenamente, e capiamo se sia veramente il caso di andare avanti. Tutto qui. Purtroppo al momento io non mi sento di poter andare avanti, ma rimetto a voi questa decisione, e spero che per il bene dei cittadini della nostra comunità si faccia la cosa giusta. Grazie.

#### **CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:**

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri, buonasera cittadini. Sì, prendo spunto dall'intervento del consigliere D'Ambrosio, che devo dire mi ha un attimo anticipato nel far rilevare come all'interno di questo documento vi fosse un qualcosa che effettivamente fosse perlomeno diverso da quanto approvato da questa Assise comunale, da questo da questo Consiglio Comunale. Perché dicevamo, lì c'è una frase che allontana da quello che era stato l'indirizzo dato da questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale aveva preso una decisione, e

l'Amministrazione avrebbe dovuto (come per legge) eseguirla; perché, ricordiamolo: è il Consiglio Comunale che prende le decisioni, e l'Amministrazione esegue. Per fortuna abbiamo visto oggi con questo atto, effettivamente è certificato che qui è tutto capovolto. Altrove si decide, anche andando contro, e poi in aula si dovrebbe ratificare. Ora, oggi c'è stato questo sussulto, questo modo d'orgoglio da parte di chi ha dichiarato che purtroppo non ci sono più, non si condivide l'inserimento di questa frase, e quindi si sono acuite le distanze. Per cui il PD non sostiene questa -no no sto dicendo in parole a parole mie- cioè il PD ha dichiarato che “per quanto noi voteremo in maniera coerente per responsabilità nei confronti dei cittadini”. Ebbene, purtroppo io ritengo che anche questo atteggiamento sia frutto –consentitemi- non di un interesse. Per quanto riguarda quindi la questione, per un mio modo personale di vedere, è tutt'altro che espressione di responsabilità nei confronti di cittadini, oneri, o di un bene superiore. A me è sembrato che all'interno di questa maggioranza vi fosse un tira e molla da un lato e dall'altro. Negli anni avete già perso tre Consiglieri che sono passati da quest'altro lato della barricata, e ovviamente questo significava che gli spazi di manovra all'interno erano abbastanza risicati. Ora sono diventati inesistenti. Perché dico questo: perché a me sembra che la discussione sulla Gestione Tributi si sia portata a un livello come se la Gestione Tributi con il suo operato fosse il male di Manfredonia, e fosse anche il male del mondo. Io non reputo che la Gestione Tributi abbia portato sul lastrico questo ente. questo Comune; e se quando abbiamo proposto di discutere sulla gestione, se internalizzarla, esternalizzarla, addirittura sono stati spesi dei soldi pubblici perché dei saggi ci indicassero quale fosse la via Maestra da seguire. Però, ricordo ai presenti e non solo, che quando noi abbiamo fatto la proposta di discutere (come si è dato un accenno oggi) su quella che deve essere la gestione dei tributi, l'aula era solo con la presenza dei Consiglieri di opposizione. Per cui, ribadisco, a me sembra un ulteriore braccio di ferro, una prova di forza che il PD sta facendo nei confronti del proprio Sindaco. Ma ripeto, non perché reputa che Gestione Tributi, o perché la gestione sia sbagliata, giusta, da modificare, da rettificare eccetera; semplicemente perché ci si tira da un lato e dall'altro per interessi che esulano quelli che sono gli interessi politici che si dovrebbero rappresentare e difendere strenuamente all'interno di quest'aula. Per cui, anche questa presa di posizione, purtroppo, da questo lato non viene recepita. Per quanto riguarda poi la frase; purtroppo la Consigliera Campo ritiene che quell'emendamento non andasse ad inficiare dal punto di vista economico. Noi riteniamo di sì, per il semplice motivo che gli importi che sono stati riportati in questo bilancio di previsione sono la metà, rispetto alla spesa dello scorso anno. Quindi lì c'è, se andiamo a togliere quella frase dell'internalizzazione, avete bisogno di mettere altri soldi in quel capitolo che non avete, perché non avete stanziato. Oggi siamo oltre tutti i termini possibili e immaginabili; quindi è assolutamente improponibile quell'emendamento. Per quanto riguarda poi diciamo l'intervento –o, come dico io nelle varie discussioni che si sono tenute fuori dal Consiglio, perché il Consiglio, ricordiamolo, non si discute- ciascun Consigliere ha un solo intervento, e poi il Capogruppo, nelle dichiarazioni di voto può eventualmente replicare qualcosina. Che cosa è successo; che l'interpretazione che si dà del Consigliere Comunale è di colui il quale è assolutamente fuori da ogni responsabilità, perché la colpa è dei revisori, della Dirigente, di tutti i tecnici che pongono le firme su tutti quelli atti che arrivano poi al Consiglio Comunale e che dovrebbero essere approvati. Ebbene, io ho sempre ribadito qual è la nostra posizione. Se così fosse, io ritengo che il Consigliere Comunale non servirebbe a nulla, perché se la responsabilità è loro, e noi siamo venuti qui per ratificare; probabilmente il Legislatore avrebbe detto: “si va in Consiglio per presa d'atto” tanto, -ribadisco- la responsabilità è dei tecnici, perché questo è quello che voi ritenete essere il ruolo del Consigliere Comunale. Secondo me invece, il Legislatore, nel momento in cui ci obbliga a votare a favore e contro, ci dice che noi ci stiamo assumendo delle responsabilità. Ebbene, se rimaniamo dell'idea che siccome non abbiamo i mezzi, siccome non siamo tecnici noi ci dobbiamo fidare; io reputo che a questo punto il Consigliere Comunale possa farlo chiunque; tanto devi alzare solo la mano. Se sta alla maggioranza alza la mano, perché tanto la responsabilità è dei dirigenti. Se sta all'opposizione dice sempre no; ma anzi, non tutte le opposizioni dicono sempre no: negli anni passati tutto questo dibattito io personalmente non l'ho mai visto. Per cui, purtroppo, anche su questo aspetto noi siamo

agli opposti: per noi il Consigliere Comunale ha un ruolo fondamentale all'interno della vita di una città, perché si assume delle responsabilità quando dice sì; e quando dice no. Non è assolutamente plausibile l'idea che il Consigliere Comunale venga solo ad alzare la mano, tanto tutte le responsabilità sono dei dirigenti, di chi ha posto le firme, pareri favorevoli ed altro. Per cui, Consiglieri, io reputo che oggi andare a parlare, a discutere e approvare un provvedimento come quello del D.U.P, dove a nostro modesto avviso, ricollegandoci anche a quanto detto dai Consiglieri che ci hanno preceduto, in particolar modo con una buona veemenza da parte del Consigliere Salvemini, che purtroppo a me fa generalmente scaturire un piccolo sorriso, perché a noi la scottatura è già cicatrizzata. Perché noi, questa battaglia l'abbiamo iniziata quasi subito, perché in questo Consiglio Comunale io stesso, alla presenza dell'allora consigliere Pasquale Rinaldi, dissi addirittura che da una verifica fatta presso Gestione Tributi io avevo rilevato che questo ente aveva ricevuto dall'incasso, da parte di Gestione Tributi, di una somma che era assolutamente diversa da quella posta in bilancio. L'assessore si alzò e disse: "ho ricevuto la nota, non è successo nulla". Avete approvato quel bilancio con quelle somme, né tantomeno poi sono state fatte variazioni. Noi abbiamo proceduto con gli esposti già dall'epoca. Sono contento che puoi quei nostri esposti si sono aggiunti degli altri, e rimaniamo sempre nell'attesa che gli organi giudiziari si esprimano in merito, e sono contento che qualcun altro comincia a vibrare e a dire "ma che cosa sono questi 17.000.007,00 €? Perché diciamo questo: perché secondo noi, nel momento in cui tutti quei titoli sono inesistenti, quell' accantonamento che voi avete approvato, da fare per 30 anni, va a falsificare tutti e 30 i prossimi bilanci; perché quelle sono poste che dovevano essere chiuse diversamente. Non esistono. Noi stiamo accantonando € 590.000,00 per il nulla, perché quei titoli non esistono. E ribadiamo: quando noi abbiamo fatto accesso agli atti, abbiamo chiesto esplicitamente non solo come qualcuno oggi ha già detto, abbiamo chiesto i titoli. Noi siamo nati anche oltre: quando sono stati spesi se non erro o 30 o 40 mila euro per dare la possibilità ad una azienda terza di dirci quali fossero le somme che potevano essere messe a bilancio, perché la Legge ci obbligava a farlo, abbiamo detto: "questa azienda, per fare questo calcolo ha dei documenti". Ci date degli stessi documenti che avete dato a quell'azienda? Ovviamente, l'azienda ha dei diritti che il Consigliere Comunale non ha, perché io non ho nulla in merito; e anche a seguito di questo, ulteriore esposto. Per cui, quello che io mi sento di dire, Sindaco, visto che a questo punto anche il Partito l'ha espresso il suo nome come candidato Sindaco; oggi ha cominciato a vacillare. Un altro paio dicono che non sanno se stanno dentro o fuori, ma non sono problemi nostri. Il nostro invito -il mio personale in questo caso- è che si prenda coscienza di questa situazione. Siete rimasti, addirittura in aula siamo rimasti 6 più il Sindaco. Si prenda coscienza di questa situazione, e si dimetta. Torniamo alle elezioni, se avrete la forza di essere rieletti, tornerete in aula. Però io reputo che in queste condizioni non sia assolutamente rispettoso nei confronti di una città andare avanti a colpi di approvazione, a 13; in aula siete 5, 6, 7, a dimostrazione forse -posso accettare che non vi interessi quello che dice l'opposizione, in particolare quello che dice il sottoscritto, ma almeno quando parlate voi fra di voi almeno tutti e 13 seduti, una forma di rispetto almeno nei vostri confronti-. Oggi, qui dentro stiamo assistendo altro che alle "Iene", è uno scempio, è una mancanza di rispetto. E lascio perdere, ripeto, nei confronti del sottoscritto; ma nei confronti dei cittadini che vi hanno votato e oggi non vi vedono in aula. Forse qualcuno è nei corridoi, a volte manco nei corridoi. Ripeto, il nostro invito è quello di prendere coscienza della situazione in cui ormai siete arrivati, e abbandonare la nave. Grazie

#### **CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:**

Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, il pubblico presente e quello che ci sta seguendo in streaming, sottolineo nuovamente: è un contributo che sta dando Manfredonia TV, assolutamente a titolo gratuito. A titolo personale, spero anche da parte degli altri Consiglieri, li ringrazio per il lavoro che fanno per tutta la collettività. Per quanto riguarda la riunione odierna di Consiglio, cercherò di toccare alcuni punti che non sono stati toccati in precedenza, e però voglio passare un attimo dal Consigliere Fiore che mi ha preceduto, sotto un aspetto riguardando proprio diciamo l'approvazione di eventuali punti all'Ordine del Giorno, con

una maggioranza di 13. Dal mio punto di vista non è neanche un problema questo, se fossero sempre gli stessi i 13; se fosse una maggioranza consolidata, e se si trattasse di una maggioranza che in queste dimensioni è stata eletta dai cittadini di Manfredonia. Perché il bello del rappresentare i cittadini è anche cercare di interloquire con loro per capire che cosa portò 3 anni fa, 3 cittadini su 4 -perché ce lo dobbiamo ricordare come hanno votato i cittadini di Manfredonia- 3 cittadini su 4 a dare fiducia a questa maggioranza. Una maggioranza schiacciante, con 19 consiglieri di maggioranza e solo 6 di opposizione. Una maggioranza che si è sgretolata col passare del tempo, e che ha perso proprio nel partito di riferimento della maggioranza stessa il proprio capitano. Perché, dal mio punto di vista, oggi il venir meno dell'emendamento che ha presentato bene il Consigliere Capogruppo D'Ambrosio, è un po' l'evitare la conta finale. Un po' il timore di vedere un po' quali sono i rapporti di forza, e capire anche che cosa fare alle prossime elezioni. Perché io penso che possa essere opportuno iniziare a parlare di prossime elezioni, e iniziare a parlare di quella che potenzialmente può essere un'alternativa di governo valida. Perché io auspico sinceramente -ho apprezzato molto l'intervento del collega Gelsomino, che seppur all'interno della maggioranza, in più di un'occasione ha saputo fare degli interventi critici non fine a se stessi ma anzi cercando di dare una scossa a una giunta che alla fine è quella che prende le decisioni, e lo abbiamo visto anche con questo D.U.P -e quindi io auspico che il suo desiderio di andare all'opposizione, innanzitutto che venga eletto, e poi spero che vada all'opposizione per metterci alla prova. Passiamo un attimo invece a qualche numero. Ripeto, citerò solo alcuni punti, è inutile che ripasso alcune tematiche che sono state già toccate. In occasione dell'approvazione delle tariffe TARI, come avviene ormai ogni anno, ho fatto notare che dal mio punto di vista, sulla base dei miei conti i conti non tornavano rispetto a quello che diceva l'amministrazione. Si parlava di un 15%, in realtà è maggiore il costo che sarà sulle tasche della collettività di Manfredonia. Infatti, senza entrare nel merito dei singoli incrementi, dal D.U.P si vede chiaramente che ci sarà un incremento dal 2017 al 2018 di quasi il 40% il 39,70. Siccome dal mio punto di vista è la somma che fa il totale, al di là di quello che va ad impattare nelle mie tasche; è ancora peggiorativa la situazione perché evidentemente il servizio di raccolta differenziata è molto costoso per la nostra collettività. Un altro punto che ho colto riguarda gli impianti sportivi. Per chi lo ricorderà ho fatto un'interrogazione a riguardo, dicendo che era una parte importante del patrimonio di Manfredonia che viene assolutamente sottovalutata e gestita in modo non opportuno. Vedo la bella sorpresa che, non solo non c'è un incremento negli introiti dalla gestione degli impianti sportivi, cosa che invece proprio a fronte dell'interrogazione che feci mi fu garantita, (garantita tra virgolette) vedo addirittura che nel corso del prossimo triennio ci sarà una riduzione di circa il 20% nel 2018, e poi addirittura del 60% negli anni successivi. Questo vuol dire che probabilmente, non c'è obiettivamente -come diceva qualcuno in precedenza- una visione strategica di quelle che possono essere le opportunità per fare cassa o per risparmiare. E allora, dove sta facendo cassa questa Amministrazione Comunale? Questa Amministrazione Comunale sta facendo cassa sulle spese e sui servizi ai cittadini; perché è sufficiente andare a vedere il dettaglio delle spese per missioni, e ci si rende conto come le voci più penalizzate in questo D.U.P sono quelle riguardanti i Diritti Sociali e Politiche Sociali alle Famiglie, la Tutela della Salute e lo Sviluppo Economico e la competitività, le Politiche per il Lavoro. Su questo punto poi tornerò quando farò un riferimento sull'intervento dell'Assessore. Oltre a questo, ci rendiamo conto che per l'ennesima volta stiamo andando ad approvare un documento, -e lo dirò non fino alla morte, lo dirò finché sarò in questa Assise- stiamo andando ad approvare un documento che è tutto fumo e pochissimo arrosto; perché puntualmente, su documenti che hanno una programmazione pluriennale, viene contabilizzato sistematicamente il primo anno. Gli anni successivi, un sacco di missioni vengono valorizzate 0. Ma che tipo di pianificazione è questa? Che cosa state pianificando? Voi di anno in anno; voi avete trasformato un piano pluriennale in un semplice piano annuale previsionale per l'anno dopo. Non state facendo quello che la normativa richiede. Penultimo passaggio: sul discorso di Gestione Tributi sinceramente penso si sia detto di tutto e di più, però l'elemento davvero eclatante (dal mio punto di vista) riguarda il fatto che sono stati spesi diverse decine di migliaia di euro per pagare degli esperti che dovevano fornire un'indicazione in merito

alla tipologia migliore di riscossione dei tributi (senza fare riferimenti a chi ha chiesto questo tipo di consulenza) e poi ci rendiamo conto che adesso quelle persone, o non erano competenti prima, oppure oggi si è scoperto che non sono competenti. E quindi su questa cosa, per l'ennesima volta non so se sono solo gli stupidi a non cambiare idea, però io un po' di schizofrenia la vedo. Per quanto riguarda invece l'Assessore, con tutto il rispetto per il professionista, a tratti mi è mancato l'assessore Rinaldi. Assessore, ho cercato di seguirla il più possibile, mi sembrava di essere tornato all'università. Nel senso che ha fatto un lungo excursus di economia nazionale: il PIL, quello che sta avvenendo; poi siamo passati all'economia regionale; poi siamo passati a che cos'è il D.U.P, a cosa serve e a che cosa non serve. Veramente, sono molto critico. Allora, ora mi auguro che la seconda parte dell'intervento sul bilancio possa andare meglio (dal mio punto di vista, quindi è assolutamente soggettiva) perché addirittura è contraddittorio, nella fase in cui si parla, che a livello regionale si sta facendo in modo tale da cercare interventi a sostegno dell'imprenditoria, delle politiche sociali, dello sviluppo economico. Io poi vado a prendere il D.U.P, e sono esattamente quelle voci che io avevo inserito nell'intervento da criticare (perché c'è stata una riduzione). Allora, non vuole essere un attacco personale; e anzi, ritengo che le abbia avuto molto coraggio ad assumere quel ruolo nelle condizioni in cui si trova il Comune di Manfredonia. Il mio è semplicemente un auspicio, ovvero che grazie alle competenze che lei ha e che tutti le riconoscono, io le chiedo non di indolcire la pillola o cercare di tamponare quelle che sono le falle di quest'Amministrazione; ma di fare quello che per un breve periodo di tempo è riuscito a fare il Dirigente Lacalamita che si è occupato del Piano di Rientro del Comune di Manfredonia. Ovvero di mettere al servizio della collettività e dell'amministrazione le sue competenze, facendo meno attenzione a spiegarci che cos'è un D.U.P, tanto, mi dispiace dirlo, ma io penso che andremo a votare questo D.U.P e qualcuno voterà a favore senza sapere minimamente di che cosa sta parlando. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Grazie Consigliere Taronna, puntualissimo come tutti gli altri. Adesso io non ho nessuno che si sia prenotato l'intervento, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Ancora no. Prego, Assessore Rana.

**ASSESSORE AL BILANCIO DOTT. RANA:**

Allora, gli interventi sono stati tanti, io cercherei di fare una cernita di quelli che sono gli argomenti più importanti. Quindi l'internalizzazione; un cenno sulla richiesta inviata da alcuni Consiglieri sui titoli, quindi sull'accesso agli atti. Per quanto riguarda un accenno al Consigliere Magno, relativamente alla questione dell'anticipazione di tesoreria dei 35 milioni, faccio rilevare che quella è la massima disponibilità consentita annualmente, e non l'utilizzo reale dell'anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la diciamo "contrazione" delle spese in previsione, purtroppo diciamo, la situazione che sta vivendo il Comune di Manfredonia e quindi il Piano di Rientro necessariamente necessita di intervenire sulle spese senza differenza. Quindi senza poter individuare un indirizzo strategico così come ho sentito da qualche Consigliere, in un senso o nell'altro; perché la situazione è una situazione straordinaria; ecco, definiamola in questa maniera. Per quanto riguarda la questione legata al Consigliere Taronna relativamente alla TARI, faccio rilevare che quel 40% a cui si riferiva effettivamente è stato un refuso di stampa. L'importo della Tari che in sostanza era di 10 milioni 791, erroneamente è stato riportato di 12 milioni 578 e quindi lei, correttamente aveva calcolato il 40, il 39,90 anziché il 15%. Per quanto riguarda diciamo la fase della internalizzazione, un cenno: in una in una fase delicata come quella che abbiamo già riferito in merito al Piano di Rientro, ed all'interno di un quadro giuridico che era stato definito con la delibera di gennaio 2018 dal Consiglio Comunale in merito alla scelta della struttura societaria più idonea per riproporre la gestione delle entrate, con bando e con eventualmente in via preliminare acquisizione di attestazione di sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo n.34. Preliminare a tutta la fase successiva, quindi statuto e bando di gara, all'interno di questo scenario noi abbiamo voluto introdurre un'indicazione strategica che appunto è all'interno del D.U.P volta a disciplinare solo una parte di questa attività. Questa scelta della internalizzazione della parte in

autoliquidazione, e di tributi minori, in risposta anche a quello che diceva il Consigliere Ritucci, è stata individuata in quanto è la fase che ha un impatto quasi zero sui costi di intervento e di realizzazione della riscossione, e che può essere diciamo facilmente gestita dall'ente in breve tempo, e che consente all'ente di acquisire liquidità e di eliminare quelle che sono le spese maggiori. Quindi riferiti agli agi che maturavano precedentemente, ad avere un controllo più diretto sulle entrate che arrivano in cassa direttamente al Comune di Manfredonia. Ci tengo a precisare che non è mai stata effettuata nessuna valutazione sulla Gestione Tributi Spa, ma solo sulla gestione delle entrate del Comune di Manfredonia. Quindi, questo ci tengo a dirlo perché è importante ai fini di una consapevolezza; di quello che il quadro in cui ci stiamo muovendo. Cioè nessuno ha mai pensato di andare contro qualcuno, o di fare un'azione verso altri obiettivi, ma è un intervento volto a ridurre quello che è l'impatto della spesa sul bilancio del Comune con la internalizzazione, snellire le procedure, controllare direttamente la riscossione, e cosa fondamentale, rendere sostenibile il bilancio rispetto a quelle spese che si sosteneva in capo alla Gestione Tributi, che non erano più sostenibili. L'urgenza è dettata dalla fase in cui noi ci troviamo ai fini del Piano di Rientro. Ci troviamo in una situazione in cui sta terminando il secondo semestre, comunque sia il Comune ha necessità di dare un impulso che non sia legato solamente a interventi di breve termine o a interventi spot una tantum; ma è un intervento strutturale che, nel medio termine, consente insieme ad altri interventi al Comune di Manfredonia di incanalarsi verso una gestione più oculata con minori spese.

Per quanto riguarda la questione invece legata alla richiesta di accesso agli atti, la precisazione qual è: le richieste sono pervenute per conoscenza dalla Gestione Tributi, ma poi sono state presentate dal Consigliere Ritucci e dal Consigliere Ognissanti. Allora, proprio per dare una trasparenza a tutto il percorso amministrativo io ho opposto con una nota assessorile, l'attenzione sia al Segretario Generale che alla Dottoressa Distante che è appunto Dirigente di settore. La prima su una questione legata alla procedura, quindi alla regolarità della procedura utilizzata per la richiesta di accesso agli atti, che deve seguire anche quello che è un interesse legittimo alla richiesta di accesso agli atti. Questa è una regolarità che va valutata dalla Segreteria Generale, che nella giornata di domani credo otterremo. La seconda è invece un aspetto sulla ostensibilità degli atti, e cioè anche lì su ciò che può essere portato a conoscenza, può essere mostrato ai terzi da parte della Dottoressa Distante. Quindi in questo caso io, nel momento in cui acquisirò le due note, le trasmetterò per conoscenza. Vorrei però fare una precisazione in merito, richiamando quelle che sono le analisi: una prima analisi fatta sul riaccertamento a parte della Corte dei Conti, sezione delle autonomie del 2016, proprio in base a quello che vuol dire riaccertamento straordinario dei residui. Cosa comporta e alla fine qual è il risultato ottenuto, chiaramente pedissequamente eseguito dal Comune di Manfredonia. Il riaccertamento straordinario dei residui, e l'operazione diretta da adeguare al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, lo stop dei residui attivi e passivi risultanti dei bilanci degli enti al 1 gennaio 2015, rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio introdotta dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 integrato e corretto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126. Trattasi di un'operazione di natura straordinaria che ha comportato da un lato la necessità che l'attività degli enti locali fosse eseguita in linea con i principi di prudenza ed effettività, al fine di salvaguardare l'equilibrio di finanza pubblica. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi, risultati al primo gennaio 2015, al principio di competenza finanziaria le amministrazioni pubbliche con delibera di Giunta Comunale previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014; al riaccertamento straordinario dei residui, consistente nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1 gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, sono indicati gli esercizi nei quali l'operazione diviene esigibile, secondo i criteri di quel principio di contabilità finanziaria all'allegato 4-2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridiche perfezionate, è indicata la natura fonte di copertura. Conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del

bilancio d'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente per il conto capitale; e nella determinazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera A. Variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio del bilancio pluriennale 2015-2017, e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva. reimputazione delle entrate e delle spese cancellate, in attuazione della cancellazione dei residui a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate, cui non corrispondono entrate riaccertate, nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato. Accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, rideterminato in attuazione della prevista determinazione del fondo pluriennale vincolato, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La definizione di maggior disavanzo contenuta nell'art. 1 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, che risulta costituita dalla differenza tra il risultato di amministrazione post riaccertamento straordinario, ed il totale parte accantonata, ovvero: "fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31-12-2014", al quale devono aggiungersi la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti. Il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, segue quanto in applicazione all'articolo 3 comma 9 del DM 2 aprile 2015. Si precisa che il maggiore disavanzo pro quota annuale, può essere utilizzato anche con i proventi realizzati dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili; dove per "realizzati" devono intendersi quelli accertati secondo le regole in materia di competenza finanziaria potenziata. Pertanto, sino a quando i proventi non risultino essere realizzati, la modalità di ripiano deve intendersi unicamente come riferita all'intero importo del disavanzo da ripianare, senza neppure la decurtazione relativa alle quote delle entrate derivanti dalle alienazioni, e viene accantonato nelle spese un fondo di pari importo. Le modalità di ripiano del maggior disavanzo possono comprendere anche lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, formalmente attribuiti dall'ente; nonché la cancellazione del vincolo di destinazione generica degli investimenti. Nella delibera del Consiglio Comunale del Comune di Manfredonia n. 30, 2015 "Disavanzo straordinario di amministrazione, e approvazione delle modalità di ripiano ex DM 2 aprile 2015" a seguito del riaccertamento dei residui, si è attestato quanto segue: "Risultato dell'Amministrazione al 31-12-2014 determinato nel rendiconto 2014 di 728.242 residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate; 338.990 residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate; 348.554 residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili; 31.000.544 residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili; 43.000.198 fondo pluriennale vincolato; 11.653.423. Il risultato di Amministrazione, all'01-01-2015, post riaccertamento dei residui è divenuto 737.796. La parte accantonata, al fondo crediti di dubbia e incerta esigibilità al 31-12-2014 è di 17.000.757. La parte vincolata 51.260, la parte destinata agli investimenti 629.000. Dunque, il disavanzo di amministrazione ammonta a 17.700.923. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ha contribuito dunque alla formazione di un bilancio con criteri di prudenza. Ciò che si è speso negli anni addietro, senza l'adeguata copertura in termini di entrate certe, è stata riconsiderata nel 2015, con l'armonizzazione dei bilanci degli enti locali, trattenendo spesa per ogni esercizio per 30 anni, per € 590.000. Alla deliberazione di giunta comunale n. 197 del 2015, aventi ad oggetto l'art. 3 del Decreto Legislativo n. 118/2011, coordinato col Decreto Legislativo n. 126/2014, Legge n. 190/2014 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi; risulta l'allegato B, contenente il prospetto ricognitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità, inoltre risultano individuate le categorie di entrate risulta allegato contenente il prospetto ricognitivo del fondo crediti dubbia esigibilità. Inoltre risultano individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di difficile esazione, con il calcolo per ciascun entrata nella media tra gli incassi di competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi con riferimento agli incassi in conto competenza e conto residui. In termini di media semplice, nel senso di media tra totale incassato e totale accertato, e media dei rapporti annui. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Grazie Assessore Rana. Adesso ci sono soltanto interventi per dichiarazione di voto da parte dei Capigruppo. Grazie. Prego Salvemini.

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Sì, grazie Presidente. Allora, Assessore, le rispondo velocissimamente; non ha risposto a quello che abbiamo chiesto. Io le faccio presente che quello che lei ha appena detto –corretto, per l'amor del cielo nessuno si mette a sindacare questo- non è la risposta a quello che noi chiediamo.

*Interventi fuori microfono dell'Assessore al Bilancio Dott. Rana*

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Bene, bene mi faccia capire Assessore: il dubbio che lei solleva sulla possibilità di non ostensibilità, da che cosa lei lo rinviene? Volevo capire, lei chi ha evidenziato prima questo aspetto, ovvero: “chiedo al Segretario se quei documenti che state chiedendo sono o meno ostensibili, giusto?”

**ASSESSORE AL BILANCIO DOTT. RANA:**

Allora, io ho chiesto al Segretario Generale di esprimersi sulla corretta procedura, non sulla ostensibilità. Alla Dottoressa Distante, Dirigente di competenza, cui sono state inviate le missive sulla ostensibilità degli atti e dei documenti.

*Interventi fuori microfono del Consigliere Salvemini*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, interrompo un po' questo dialogo perché potrebbe diventare stanchevole, e dò la parola alla Segretaria, perché ha già preso in considerazione, e dato una risposta su questo. Prego.

**SEGRETARIA GENERALE:**

Io per la verità pensavo, perché ho mandato stamattina la PEC, perché io ho già riscontrato la richiesta dell'Assessore Rana, e praticamente, siccome l'Assessore mi chiede di riscontrare relativamente alla richiesta di tre Consiglieri Comunali, e poi della Gestione Tributi, io ho rappresentato che per quanto riguarda l'esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri Comunali è un esercizio legittimo, perché va consentito l'espletamento del mandato amministrativo. Diversamente per la richiesta della Gestione Tributi, perché c'è una serie di corrispondenza che io ho inoltrato, e di cui continua a stupirmi che si continui a parlare di questa Gestione Tributi ancora oggi. Quindi per quello io ho detto che “non comment”. Mi sono rapportata a tutte le lettere mandate al Dirigente del settore competente a cui chiedo appunto giustificazioni, perché non si è data attuazione alla delibera n. 3 del 2018, che poneva dei termini per l'indizione della gara, poneva anche un indirizzo per la rinegoziazione nelle more. Era già una forzatura, però almeno rimodulare l'agio non è stato fatto nulla. Ho chiesto anche una motivazione per cui non si è dato indirizzo. Quindi oggi, che vi si chiede se la società tributi ha titolo per chiedere la documentazione, a parere mio la società tributi non ha proprio titolo per avere un rapporto contrattuale di fatto. È di per sé illegittimo. Ok?

**CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:**

Grazie Presidente. Solo per dichiarazione di voto, però al volo, aspettiamo con ansia anche la dichiarazione della Dott. Distante, che però finora, tutte le volte che abbiamo interloquito con l'Ufficio Ragioneria, nessuno ha sollevato la questione sull'ostensibilità o meno della documentazione che noi, legittimamente, come dice il Segretario, abbiamo il diritto di chiedere. Va bene, quindi prendiamo atto che comunque -grazie Assessore, ripeto per l'intervento- comunque la risposta noi, alla fine dei conti, su questi titoli se esistono o meno non l'abbiamo ancora. Per la

dichiarazione voto: beh Presidente, è evidente, come avevo già fatto capire nel mio precedente intervento che voterò contro. Ma voterò contro –le ragioni le ho già rappresentate- e voglio spiegare anche che questa sera sono francamente un po' esterrefatto dalla posizione assunta dai colleghi della maggioranza. i quali sostanzialmente ci dicono: “pur essendoci divergenze etc, noi per senso di responsabilità voteremo a favore dei provvedimenti di natura contabile. Io ritengo che questo è il momento propizio, è il momento più opportuno per veramente porre fine; perché il gesto responsabile, a mio avviso è uno solo: quello di porre, per il bene della città di Manfredonia di porre fine a questa esperienza che evidentemente come ha già anche evidenziato il collega Giovanni Fiore, non può più andare avanti in queste condizioni in un'Assise praticamente vuota. Presidente, avevo già anticipato la dichiarazione di voto, l'ho ribadita. (*interruzioni da parte del Presidente*) Presidente mi lasci finire almeno, perché altrimenti perdo il filo; i miei interventi sono sempre caratterizzati da una sorta di veemenza, che chiaramente se c'è una continua interruzione poi va a scemare. Allora, quindi ritengo davvero che sia il momento propizio per dare un segnale, per dimostrare alla Città che comunque sia le vogliamo del bene, e quindi dobbiamo veramente porre fine. Quindi, invito tutti coloro che precedentemente, quando abbiamo votato il consuntivo del 2015 nel 2016 ovviamente, hanno gridato allo scandalo, proprio perché cominciava a venire a galla la questione dei residui attivi; e hanno detto: “Io da perdere! Mai dovrò votare questi provvedimenti!” E infatti, non li hanno votati. A un certo punto, oggi li voteranno. Evidentemente non hanno più da perdere, si saranno venduti gli appartamenti nelle more. Quindi questa è una cosa che francamente fa un po' specie. Allora, veramente l'invito è quello di prendere coscienza e fare una scelta ragionata, perché oggi quale sarebbe il problema? Fino a qualche anno fa, io avrei anche compreso l'errore da parte del Consigliere, perché non era stata ancora palesata questa vicenda. Ma oggi, alla luce di tutte queste vicende che si sono susseguite -tra le quali esposti etc- chi continua e persevera nell'appoggio e quindi nel votare questi provvedimenti è evidente che risponderà domani anche a titolo di voto. Sì Sindaco, che fa sì con la testa, questa è la verità.

**DOTTORESSA BISCEGLIA ROSALIA IMMACOLATA:**

Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri e gentile pubblico. Purtroppo devo per forza intervenire pur non volendo farlo. Visto le lanciate accuse di qualche Consigliere voglio precisare che è vero che io non ho votato negli altri anni, è vero, perché il parere dei revisori dei conti era negativo. Era negativo, e da quest'anno il parere dei revisori dei conti è positivo. Io ho avuto contezza del D.U.P, e di tutto quanto quello che c'è stato. Ho parlato con l'assessore Rana; mi sono convinta –io, Rosalia Bisceglia, non gli altri- di quello che vado a votare, e voto in scienza e coscienza, e non solo: ma vedendo quello che è il D.U.P, quindi quello che si è messo nel D.U.P per quanto riguarda la gestione tributi e l'agio, quindi è un aiuto alla cittadinanza; per me è favorevole il mio voto. E per questo io voto, perché io ho deciso, caro Salvemini. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Consigliere D'Ambrosio, la Bisceglie ha parlato a nome del PD? (*Voci in sottofondo*) Allora, innanzitutto richiamo i Consiglieri. Anche nella diversità di vedute non c'è bisogno di abbandonare l'aula né di fare proposta. Allora, c'è stata una lettera, in cui il PD escludeva dal proprio gruppo due consiglieri: uno dei due era la Dottoressa Rosalia Bisceglie, quindi non poteva parlare –a meno che non è rientrata nel PD- ecco perché ho chiesto al Consigliere Capogruppo se poteva parlare. Detto ciò, allora siccome la situazione è questa è tutto normalissimo. Allora, la dottoressa Rosalia Bisceglie ha chiesto di parlare. Pregherei il Presidente Giovanni Fiore di tornare in aula perché non è nessun problema capitale, da fare questa protesta. Oltretutto, è un tantino irriuardosa nei confronti della Presidenza, che sta cercando di portare avanti fino in fondo e bene la situazione. Allora, chi chiede adesso di parlare, a nome del proprio gruppo? Abbiamo detto, Damiano D'Ambrosio. Prego.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO DAMIANO:**

Grazie Presidente. Intervengo per fare alcune precisazioni in ordine agli interventi. Intanto, mi corre

l'obbligo fare delle precisazioni in ordine all'emendamento ritirato. L'emendamento ritirato era un emendamento a saldi invariati, cioè da un punto di vista contabile noi non dovevamo toccare nulla in bilancio. È chiaro che ci eravamo prefissati l'impegno di trovare una soluzione possibile immaginabile, e quindi qualsiasi altra strada che ci portava comunque a raggiungere quell'obiettivo di natura contabile ed economica. Quindi, lasciando inalterate le partite economiche e finanziarie nel bilancio; e per questa ragione avevamo anche avuto un confronto con i Revisore dei Conti, i quali ci avevano detto: "se per noi non cambiano i numeri, nulla osta da parte nostra anche ad emendare la proposta del D.U.P". Ho apprezzato alcuni passaggi di alcuni colleghi Consiglieri Comunali. Veramente qui ci vuol far passare il messaggio che il problema delle casse comunali è dovuto all'agio della Gestione Tributi? Quando in verità poi ci sono questioni di grandissima portata, ancora non chiarite. Su tali questioni io credo che ognuno di noi, anche di al fine di poter tutelare la propria persona, deve fare tutti i passi necessari -perché li abbiamo anche votati tra l'altro questi provvedimenti- e oggi (dico ieri) abbiamo preso con una lettera della Dirigente di Ragioneria dell'inesistenza dei titoli su questi residui. Questa è una cosa sulla quale ognuno di noi si deve interrogare, così come è incredibile, Segretaria me la deve consentire, la dichiarazione che lei ha fatto sulla illegittimità. Fate tutto quello che dovete fare, mettere in atto tutti gli atti necessari. La segretaria ha fatto una dichiarazione pesantissima questa sera in Consiglio Comunale. Una cosa gravissima: cioè, la Gestione Tributi in questo momento non è legittimata a gestire i tributi del Comune di Manfredonia. In ultimo, caro Assessore Rana, questa è una aula consiliare politica; se lo ricordi: noi non possiamo fare e valutare questioni solo da un punto di vista tecnico. C'è anche la politica. la politica deve dire la sua, e oggi con l'approvazione del D.U.P, che è uno strumento di programmazione strategico, noi non abbiamo internalizzato nulla; se non prima essere messi noi Consiglieri Comunali, tutti nelle condizioni di valutare con modi; metodi; numeri e cifre; e cosa dobbiamo internalizzare. Si ritorni in Consiglio Comunale, ed eventualmente si approvino gli atti nell'assemblea che è deputata ad approvare questi atti. Con queste considerazioni finali, dichiaro il voto ahimè favorevole del Partito Democratico.

#### **CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:**

Sì, grazie Presidente. Non so da dove iniziare per rispondere alle varie questioni che sono state sollevate dai diversi Consiglieri, e dallo stesso Assessore. Allora, innanzitutto nel D.U.P si inseriscono delle scelte programmatiche, ma vanno fatte anche sulla base della fattibilità quelle scelte che poi vengono inserite in quel documento. Perché altrimenti c'è il rischio che per evitare di spendere meglio sulla gestione dei tributi, rischiamo di incassare meno. Qui il problema non è il costo della gestione dei tributi, oggi per come sta la situazione. Il problema è cercare di incassare più soldi possibili. Il problema non è l'agio sulle entrate che andiamo a riconoscere a Gestione Tributi, che in questa fase sta continuando ad incassare dei soldi per conto del Comune di Manfredonia (adesso, legittima o non legittima non entro nel merito che è meglio, perché qualora non fosse legittimo le responsabilità naturalmente sono sempre di questa Amministrazione che ha fatto scadere il contratto del 2016, e ad oggi non è stata presa una decisione, nonostante sono stati fatti degli atti in passato, di indirizzo, che dicevano che entro aprile dovevamo fare il bando. Siamo arrivati a maggio e non si è fatto niente. E poi si parla di senso di responsabilità, oppure si parla di internalizzazione, facendo passare il messaggio -ho sentito prima lei, Assessore, che diceva: "con l'internalizzazione daremo un segnale anche rispetto al Piano di Rientro"- cioè, onestamente questa cosa qui la trovo assurda: perché se non viene stabilito concretamente come dobbiamo gestire le entrate, e quali costi ha quel tipo di gestione che andiamo a scegliere; come può avere anche una ricaduta in termini economici sul Piano di Rientro? Qua oggi si sta parlando, scusate il termine, fatemelo passare, di "fuffa". Cioè di niente, di chiacchiere, come al solito. Perché sono ormai anni che facciamo chiacchiere. Qua di concreto non c'è niente. Poi la riscossione coattiva: lei Consigliere Gelsomino, ha fatto un discorso giustamente, dice "internalizziamo il volontario, però riscossione coattiva la diamo sempre al privato. Io sono d'accordissimo con questo; io sono il primo che vorrei internalizzare il servizio. Io dico che oggi è impossibile farlo, perché avremo una ricaduta diversa

rispetto a quella che ci auspichiamo. Cioè, andremo a incassare meno soldi rispetto a quello che incassiamo oggi, perché non abbiamo il personale che può gestire questa situazione. Perché anche quando lei dice che poi passiamo la riscossione coattiva al socio privato, cioè chi non paga poi va indicata al socio privato. Dice: tizio e caio non ha pagato, bisogna poi attivare delle procedure per cercare di riscuotere queste somme. Per dire al socio privato “Tizio e Caio non ha pagato” bisogna fare un lavoro di gestione delle entrate, e chi lo fa oggi? Torniamo sempre lì: cioè parliamo del nulla. Oggi questo servizio non può essere internalizzato, è un dato di fatto. Dispiace anche a me, ma non può essere fatto. Ripeto, rischieremmo di incassare meno soldi rispetto a quelli che stiamo incassando. Naturalmente nulla, ma con questo non sto dicendo che dobbiamo restare alla situazione attuale. Anzi, sono mesi che noi stiamo cercando di sollevare e di spronare questa amministrazione in modo tale che si faccia finalmente un bando e si determinino si determinino prima i criteri di questo bando; dove si può inserire che per determinati tipi di entrate l’agio deve essere ridotto quasi al minimo. Discutiamolo. Però, avere una crisi di governo per una scelta politica che di concreto non ha niente, onestamente è un po’ ridicolo; perché poi di responsabile in quest’azione non ci vedo niente. Poi, mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Salvemini, in realtà la risposta non ce l’ha data riguardo ai titoli, e ritengo che sia anche grave quello che ha detto, nonostante lei era a conoscenza che la Segretaria Generale, in merito all’ostensibilità, già aveva detto che potevamo avere accesso a quegli atti. Ma la cosa grave, ripeto, Assessore, non è tanto questa: perché ci poteva anche stare che magari, mettiamo per assurdo che la risposta fosse stata diversa. Mettiamo che diceva che noi Consiglieri Comunali non potevamo avere accesso agli atti. Ci sarebbe bastato che lei dicesse “io, Assessore al Bilancio, ho verificato e ho contezza, vi posso tranquillizzare tutti che quei titoli esistono, e quindi non vi dovete preoccupare”. Perché questa dichiarazione lei non la fa? Perché non ci tranquillizza? Lei mi deve dire se quei titoli ci sono o non ci sono. Lei ad oggi, per venire a relazionare su un provvedimento di questo tipo, io mi auguro che lei abbia contezza di una situazione di questo tipo. Non penso che lei venga qui in aula a relazionare su questi provvedimenti senza sapere ad oggi se ci sono o no questi titoli. Sarebbe gravissima, assurda una cosa del genere. Poi, “se fosse passato l’emendamento non sarebbe cambiato nulla in bilancio” questo è assurdo perché già adesso in bilancio di fatto doveva essere inserita la spesa uguale a quella dell’anno scorso, invece l’importo è stato diminuito di molto. Ho una serie di cose da dire che magari dirò nel prossimo intervento, comunque voteremo contro questo provvedimento.

#### **CONSIGLIERE GELSOMINO ARTURO:**

Presidente, grazie per la parola. Io vorrei intervenire in dichiarazione di voto giusto per fare delle precisazioni visto che sono stato poi ripreso nei successivi interventi dei colleghi. Innanzitutto io vorrei dire che non ho mai detto che sono per l’internalizzazione del servizio. Io ho detto che nel D.U.P è stato previsto un qualcosa che forse l’Amministrazione ha ritenuto di non dover affidare all’esterno, e mi riferisco a quelle entrate dove non c’è un lavoro di quantificazione e determinazione dell’imposta da pagare, ma c’è semplicemente un comportamento del contribuente, che si va a determinare in proprio l’imposta da pagare, e la versa sul conto dedicato, come ha detto il sindaco. Dopodiché, in una fase successiva, (premesso che esistono i software che sono facilmente in grado di incrociare i dati tra chi doveva pagare e chi ha pagato) nella fase successiva, secondo la mia opinione, tutte quelle che ho le azioni da porre in essere, potrebbero -come abbiamo deciso nella scorsa delibera di Consiglio Comunale- essere affidate all’esterno. Ma lungi da me dire che io voglio internalizzare l’intero servizio di gestione delle entrate. Questa è la prima cosa. La seconda cosa che vorrei precisare è che qui, qualche consigliere ha parlato di irregolarità sancite: ma sancite da chi? Da Gestione Tributi? E a quale titolo? Perché a me risulta che quei titoli di cui Gestione Tributi dice dopo anni di non aver mai ricevuto (mi chiedo perché dopo anni) comunque sono stati passati al vaglio sia dei revisori sia dalla Corte dei Conti. Perché la Corte dei Conti, comunque si è pronunciata per quelle annualità, compreso quello che è stato il riaccertamento che noi abbiamo effettuato. Quindi io mi chiedo come mai revisore e Corte dei Conti non hanno eccepito nulla;

adesso arriva Gestione Tributi e ci dice che lì c'è tutta una illegittimità aperta. Io spero che l'Amministrazione chiarisca definitivamente, e senza ambiguità, quelle che sono le reali condizioni di quei titoli che Gestione Tributi dice che non esistono. Dopodichè, continuando vorrei innanzitutto ringraziare Taronna. Perché Taronna, quando fa gli interventi, ricalca proprio quello che io intendo essere il ruolo del Consigliere Comunale, perché dico questo: perché il Consigliere Comunale, non è un mero controllore, non è un revisore legale, non è uno che deve andare a spulciare 17 milioni di residui uno a uno, centinaia e centinaia di titoli per verificare se sono state attivate le procedure, per verificare se quello che è scritto corrisponde a quello che realmente bisogna ricevere. Non è questo il ruolo del Consigliere Comunale. C'è sì un ruolo di garanzia e di controllo, ma la funzione principale è politica. Noi dobbiamo decidere come fare le cose, se farle, e come rispondere ai bisogni dei cittadini. Fermo restando che abbiamo l'obbligo, sì, di vigilare sulla correttezza procedurale, ma nel momento in cui noi prendiamo sulla base quelle che sono le rilevazioni degli organi tecnici che devono effettuare i controlli, noi non possiamo che partire dal presupposto che quelli sono documenti regolari; che quegli atti sono legittimi. È normale che poi se ti vengono denunciate delle irregolarità (da chi è preposto a farlo, non da parte di terzi che scrivono lettere e denunce di irregolarità) allora sì che il Consigliere Comunale si deve adoperare, e deve intervenire in tutte le sedi competenti per combattere queste illegittimità. Ma nel momento in cui un Consigliere Comunale deve votare un provvedimento, non può che dare per scontata la buona fede degli uffici e dei tecnici che controllano quei documenti. Quindi, quando io dico che il Consigliere Comunale deve avere un ruolo che va al di là del mero controllo, è perché per me il Consigliere Comunale non è un ruolo limitato. E attenzione, io nel mio intervento non ho mai parlato di responsabilità. Il Consigliere Comunale certo che ce le ha le responsabilità. Però è una cosa secondaria rispetto a quella che secondo me è la visione del Consigliere Comunale che entra nel merito delle scelte; decide se fare o meno la raccolta differenziata, decide se intervenire o meno sul piano regolatore; decide se gestire i tributi in un modo in un altro; questo è l'indirizzo politico del Consigliere Comunale. Comunque se c'è qualche Consigliere Comunale che ha le risorse umane ed economiche, -perché devi avere anche risorse economiche- per controllarsi a uno a uno, tutti i 17 milioni di quei titoli e vedere se sono legittimi o meno, se sono state le procedure o meno, se è stato fatto tutto quello che doveva essere fatto, io gli dò la mano perché io non sono capace. Lo dico pubblicamente. Comunque il voto è favorevole.

#### **CONSIGLIERE LA TORRE MICHELE:**

No, giusto una piccola precisazione, perché purtroppo il difetto di quelli che ritengono che in questa società servano più regole, non meno regole, dal sito del Comune mi risulta, all'aggiornamento del 20 marzo 2018, che il gruppo misto è composto da: Prencipe, De Luca, Tomaiolo, Palumbo e Salvemini. Quindi mi piacerebbe sapere se la consigliera Bisceglia risulta nel gruppo del PD o meno. Perché qualora risultasse nel gruppo del PD, non sono state rispettate le regole, perché è previsto che è possibile parlare solo in caso di difformità da quello che viene detto da un altro membro dello stesso partito. Non conterà nulla, ma se esistono delle regole vanno rispettate. E mi dispiace, perché ritengo che in questo caso la colpa ce l'abbia anche il Presidente facente funzione oggi. Fatta questa premessa, ovviamente il voto del gruppo di Forza Italia sarà negativo perché non abbiamo parlato minimamente delle tante di cui ci doveva essere da parlare, anche per il discorso della Riscossione dei Tributi, non c'è stata una discussione in aula. Queste scelte sono scelte politiche, e devo condividere, pur su posizioni totalmente diverse in termini di voto quello che è stato detto in precedenza sia dal capogruppo del PD, il Consigliere Gelsomino; perché io ritengo che questo Consiglio Comunale sia stato svuotato del proprio compito. A maggior ragione, visto quello che è successo questa sera. Di conseguenza il voto sarà negativo; sia perché non abbiamo minimamente contribuito a fare questo D.U.P (che era un appunto che avevo segnato prima). L'Assessore ha definito il D.U.P come un elemento propedeutico per tutto ciò che c'è intorno all'Amministrazione Comunale, invece in realtà, per l'ennesima volta questo D.U.P è successivo a tanti altri atti, e al massimo viene approvato in concomitanza con altri atti. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, non ho altri interventi, quindi passiamo alla votazione.

*Il Segretario procede con la votazione nominale:*

Risultano favorevoli n. 14, contrari n. 7.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:**

Allora, 14 favorevoli, 7 contrari. Il provvedimento è approvato. Facciamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Prego Segretaria, per alzata di mano.

Risultano favorevoli n. 14, contrari n. 7, astenuti 0.

**Il provvedimento è approvato.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Galantino

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

---

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 8 GIU.2018..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 8 GIU.2018 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

**A tutti i Dirigenti.**

---

---

---

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –  
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;  
è divenuta esecutiva il ..... per decorrenza del termine di  
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 8 GIU.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Galantino

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale  
Data 8 GIU.2018